

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
8	Corriere Cesenate	02/09/2021	CIA ROMAGNA -SICCITA': DARE CONCRETEZZA ALLE SOLUZIONI, IN TEMPI BREVI	3
8	Corriere Cesenate	02/09/2021	TORNA "LA BELLEZZA DELLE PAROLE"	4
IV	Corriere Cesenate	02/09/2021	SUPPL - LE MODERNE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELL'IRRIGAZIONE	5
13	Il Giornale di Vicenza	02/09/2021	VICENTINO RISPARMIATO DALLA SICCITA'	6
21	Il Nuovo Diario Messaggero	02/09/2021	DA BORGO A CODRIGNANO, INCLUDENDO ANCHE IL CENTRO DI CASALFUMANESE	7
11	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	02/09/2021	BREVI - A MACFRUT CI SARA' "ACQUA CAMPUS"	8
7	Il Tirreno - Ed. Grosseto	02/09/2021	SI INAUGURA IL PONTE SUL TORRENTE TRISOLLA	9
17	La Citta' (Salerno)	02/09/2021	EMERGENZA INCENDI SI CORRE AI RIPARI CONTRO LE PIOGGE	10
7	La Nazione - Ed. Grosseto	02/09/2021	SICUREZZA NUOVI LAVORI SUL FIUME ALBEGNA	11
III/IV	Risveglio (Ravenna)	02/09/2021	SUPPL. AGRORIOMAGNA- A MACFRUT SI TORNA A FARE AFFARI DALVIVO	12
21	La Vita Cattolica (Udine)	01/09/2021	RISCHIO IDRAULICO	16
16	L'Informatore Agrario	26/08/2021	DALLE REGIONI- MARCHE- BANDO DA 19,5 MILIONI PER GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI	17
27/30	L'Informatore Agrario	26/08/2021	MACFRUT 2021 RIMINI, 7-9 7-9 SETTEMBRE	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	02/09/2021	OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE: DAL PIEMONTE ALLA SICILIA CRESCONO LE AREE IN DEFICIT DACQU	21
	Greenreport.it	02/09/2021	L'ESTATE NON E' ANCORA FINITA, MA L'ITALIA E' GIA' IN DEFICIT D'ACQUA	23
	Abruzzoweb.it	02/09/2021	EMERGENZA ACQUA, CHIETI E PESCARA PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA	25
	Agricoltura.it	02/09/2021	DAL PIEMONTE ALLA SICILIA, CRESCONO LE AREE IN DEFICIT DI ACQUA. CHIETI E PESCARA IN DIFFICOLTA'	27
	Associazioneabruzzesediroma.it	02/09/2021	EMERGENZA ACQUA, CHIETI E PESCARA PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA	30
	Chietitoday.it	02/09/2021	CHIETI E PESCARA SONO LE PROVINCE ITALIANE CON LA MAGGIORE SOFFERENZA IDRICA IN ITALIA	31
	Chietitoday.it	02/09/2021	SOFFERENZA IDRICA A CHIETI, COLDIRETTI: "TRISTE PRIMATO PER CLIMA PAZZO E CARENZE STRUTTURALI"	33
	Dire.it	02/09/2021	SICCITA', VINCENZI (ANBI): DAL PIEMONTE ALLA SICILIA CRESCONO LE AREE IN DEFICIT	35
	GazzettinoDelChianti.it	02/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA: "IN QUEL TRATTO DELLA GREVE OPEREREMO UN DIRADAMENTO IN AUTUNNO"	39
	Ilpescara.it	02/09/2021	PESCARA E CHIETI LE DUE PROVINCE ITALIANE CON LA MAGGIOR SOFFERENZA IDRICA PER LA SICCITA'	43
	Lanazione.it	02/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUI TORRENTI DI BUCINE	45
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	02/09/2021	PALAZZO DELLA BONIFICA ULTIMI POSTI PER LA VISITA	48
	Meteoweb.eu	02/09/2021	RISORSE IDRICHE: DAL PIEMONTE ALLA SICILIA AUMENTANO LE AREE IN DEFICIT D'ACQUA	49
	Notiziedabruzzo.it	02/09/2021	ACQUA, LE PROVINCE DI PESCARA E CHIETI QUELLE CON LA PEGGIOR CRISI IDRICA	53
	Radiortm.it	02/09/2021	RAGUSA. IMMESSA IN RETE L'ACQUA DEL POTABILIZZATORE CAMEMI"	54
	Valdarno24.it	02/09/2021	BUCINE: CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO PER LA MANUTENZIONE DI CORSI D'ACQUA E CASSE DI ESPANSIONE	55
	ValdarnoPost.It	02/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SULLAMBRA, GIA' CONCLUSA LA SISTEMAZIONE DEI TORRENTI E DELLE CASSE	57

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica **Consorzi di Bonifica - web**

Vastoweb.com

02/09/2021

*EMERGENZA IDRICA, COLDIRETTI: "CHIETI E PESCARA LE
PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA"*

60



**AGRICOLTORI ITALIANI
ROMAGNA**

CIA ROMAGNA - SICCIITÀ: DARE CONCRETEZZA ALLE SOLUZIONI, IN TEMPI BREVI

La collina è quella che soffre di più e quelle cesenati sono ancor più in affanno. Anche olivo e uva in difficoltà, oltre a ortofrutta e cereali, mais compreso

Gli effetti del cambiamento climatico imperversano sull'agricoltura: oltre a dover affrontare i danni e i costi legati alle gelate tardive per il secondo anno consecutivo, si trova a fare i conti anche con quelli provocati dalla siccità in abbinata a temperature elevate e vento, in certi giorni di forte intensità.

Nei Psr del periodo transitorio all'approdo alla nuova Pac saranno maggiori le risorse dedicate al problema siccità. Questo grazie anche all'azione politica di Cia, che ora però sollecita l'accelerazione di strategie e progetti da concretizzare in tempi brevi per la gestione della risorsa idrica.

Afferma il presidente di Cia Romagna Danilo Misirocchi: "In Romagna negli ultimi decenni si sono date risposte importanti al problema attivando diversi impianti di adduzione dal Cer con impianti in pressione e con l'immissione in canali a valle dello stesso, in alcuni territori sono stati costruiti degli invasi

interaziendali con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica. Ora bisogna mettere in atto percorsi per realizzare altri invasi interaziendali e fare in modo che il Cer possa ampliare la risposta alla domanda di acqua anche nei territori e nelle zone della Romagna ancora sprovviste. La collina è l'area maggiormente in difficoltà e quelle cesenati, oltre alle riminesi, sono in gravissimo affanno. Nelle colline ravennati alcuni laghetti interaziendali ci sono, ma serve ampliare la risposta anche lì. Senza acqua non c'è produzione".

Il trend degli ultimi anni ci dice che il modello meteo a cui dobbiamo abituarci è questo e in previsione gli effetti sui nostri territori sembrano essere sempre più estremi. Da sempre Cia sostiene che l'acqua vada raccolta quando c'è e quindi occorre uno sforzo da parte di tutti per andare in questa direzione e gestire la risorsa idrica in maniera sempre più sostenibile.

L'impatto dei cambiamenti climatici sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese del settore, e non solo, è da tempo al centro delle riflessioni e azioni di Cia e anche nella Direzione di inizio settembre sarà approfondita la tematica.

"Purtroppo coi cambiamenti climatici in atto e con un periodo siccitoso come quello di quest'anno l'annuncio di un paio di giorni di pioggia genera tanti pensieri - spiega Danilo Misirocchi, presidente di Cia Romagna - È necessaria e spaventa allo stesso tempo: non risolve il problema e, delle due, potrebbe aggiungere danni a quelli già in campo per il rischio di fenomeni violenti, danni che spesso non si fermano all'agricoltura e che già non riguarderebbero solo l'agricoltura. Ribadiamo la necessità di dare concretezza alle soluzioni in tempi brevi".



Incontri con gli autori, in centro città, dal 3 al 5 settembre

Torna "La bellezza delle parole"

Il mese che saluta l'estate a Cesena si apre sotto il segno della cultura. Dal 3 al 5 settembre torna "La Bellezza delle parole", giunta alla nona edizione: la rassegna di poesia, musica, immagini, cinema e teatro, che sarà ospitata in diversi luoghi del centro cittadino e che richiama visitatori da ogni dove. Il programma è stato presentato la settimana scorsa dall'organizzatore **Emiliano Visconti di Rapsodia** insieme all'assessore alla Cultura **Carlo Verona**. Si tratta di 11 incontri per 12 autori: voci diverse che tesseranno il dialogo che le parole costruiscono. Al via venerdì 3 settembre al chiostro di San Francesco, dove la scrittrice **Simona Vinci** racconterà una storia di musica e poesia alla scoperta della grande cantautrice Joni Mitchell, con i brani dal vivo interpretati da **Camilla Serpieri**, accompagnata al pianoforte da **Lorenzo Mazzuchetti**. Il giorno dopo, sabato 4, si entrerà nel vivo con un susseguirsi di incontri. Alle 11 al cinema Eliseo ci sarà **Massimo Zamboni** con la "Macchia mongolica", documentario tratto dal suo ultimo libro sul viaggio in Mongolia del 1996 insieme ai componenti della band Csi. Alle 15,30 le autrici **Nicoletta Verna** e **Francesca Serafini** incontreranno il pubblico al Palazzo del Ridotto in un confronto dal titolo "Demoni dentro". Alle 17 ci si sposterà al chiostro di San



Presentazione del festival nella sala lignea della biblioteca Malatestiana

Francesco con **Fabio Genovesi** e "Il calamaro gigante" in un pomeriggio letterario tutto da ridere. Seguirà alle 18,30 la poesia di **Milo de Angelis**, figura tra le più rilevanti e apprezzate. La giornata si concluderà con **Davide Enia** e lo spettacolo "Maggio '43" sul palco del teatro Bonci alle 21,15 (biglietto 10 euro). Ad aprire la terza giornata sarà **Marcello Fois**, alle 11 al Palazzo del Ridotto, con l'anteprima della sua ultima fatica "Va dove ti porta Cuore": una riflessione sul "Libro cuore", capolavoro di Edmondo De Amicis. Nel

pomeriggio si alterneranno le storie degli anni Settanta viste dalla prospettiva di **Giuseppe Culicchia** che dialogherà con **Giorgio Bazzega** al Palazzo del Ridotto alle 15,30 e **Mario Desiati** e **Antonella Lattanzi** al chiostro di San Francesco dalle 17. È la volta poi, alle 18,30, del fulminante esordio ("L'estate della mia rivoluzione") della giovanissima **Angelica Grivel Serra**. Chiusura alle 21,15 con il giornalista **Saverio Tommasi** che presenterà il suo "In fondo basta una parola".

Francesca Siroli



Le moderne tecnologie al servizio dell'irrigazione

■ Se c'è un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. E al suo utilizzo migliorativo in campo è dedicata AcquaCampus, l'area dinamica ospitata a Macfrut (Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre). Nello spazio di 1000 mq saranno presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer (Canale emiliano romagnolo), insieme all'Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche italiane) e al Consorzio della Romagna. In fiera verrà riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto, il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali come l'innovazione attraverso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, la sensoristica, l'utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico. «Se, in anni recenti, è fortemente migliorata l'efficienza nell'utilizzo idrico dell'agricoltura italiana, lo si deve all'incessante sforzo per ottimizzare le reti irrigue collettive – dice **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi -. Non basta, però: tutto questo va inserito in un quadro di sostenibilità, di cui è espressione il progetto 'Goccia Verde', mirato a una certificazione idrica territoriale. Il relativo manuale è pronto e sarà una delle novità, che presenteremo al Macfrut. Come sempre, la nostra presenza non sarà rituale. Ne approfitteremo per presentare innovazioni in grado di migliorare qualità e competitività dell'agricoltura italiana».



CONDIFESA | dati

Vicentino risparmiato dalla siccità

●● Piove col “contagocce” sul Veneto ma non sul Vicentino. Il dato sul consumo dell’acqua per l’irrigazione nella realtà berica è in controtendenza: rispetto al 2020 infatti si registra un -5% mentre Treviso e Venezia da giugno ad agosto segnano consumi al +10%.

Lo segnala il consorzio Condifesa TvB (Treviso-Vicenza-Belluno, oltre 10mila imprese associate): «Nel Vicentino ci sono state piogge gradualmente e costanti». Il vice presidente Claudio Zambon: «Il mese cruciale è luglio sia per l’uva che per i seminativi. Non ci sono state precipitazioni abbondanti, ma continue che hanno permesso alle colture di “respirare”».





Da Borgo a Codrignano, includendo anche il centro di Casalfiumanese

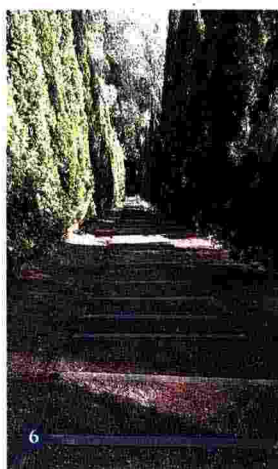
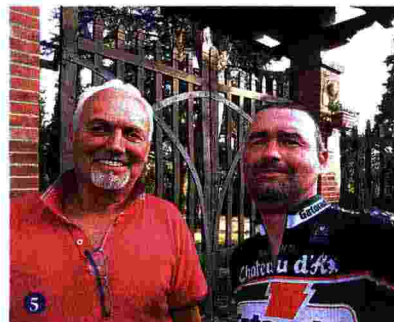
CICLOVIA DEL SANTERNO/7

Sul percorso si incontrano il Canale Lambertini, il mulino di Pila e la zona industriale di Casale. Il cuore della città è tagliato fuori, ma c'è un progetto che punta a collegare la pista al parco Manusardi e al futuro bike park all'ex area cross

Matteo Pirazzoli

Bentornati sulla ciclovia del Santerno. A inizio agosto ci eravamo lasciati al guado di Borgo Tossignano all'altezza della zona industriale e da qui partiamo per scoprire il tratto che arriva fino alla diga di Codrignano. Prima di iniziare però, è bene anticipare che in questa puntata ci discosteremo dal percorso per fare un salto a Casalfiumanese, una deviazione che vuole essere un'anticipazione di un progetto legato al mondo delle biciclette. Ma procediamo con ordine. Il guado sopracitato è alle spalle e pochi metri dopo la pista si riunisce alla rete ciclabile di Borgo Tossignano (l'alternativa da utilizzare in caso di piena del fiume). Il Santerno scorre alla nostra destra e lo costeggiamo seguendo un tratto realizzato ex novo che taglia campi e spazi verdi. Lo sguardo spazia dallo sperone di gesso su cui poggia Tossignano al fondovalle. Qualche centinaio di metri dopo si incontra una strada asfaltata (via Ripalimosani); tenete la destra se volete continuare sulla ciclovia; se invece svolgate a sinistra sbucherete sulla Montanara all'altezza dell'abitato di Riviera, dove è presente la più antica chiesa della vallata (una visita è consigliatissima). Noi voltiamo a destra e poco dopo ritorniamo su un nuovo tratto di ciclovia, realizzata a fianco di una vecchia strada. Dopo qualche pedalata ci troviamo in un punto finora rimasto nascosto ai più: è la chiusa di Tossignano, dalla quale nasce il Canale Lambertini. Questo breve corso d'acqua, poco più di due chilometri tra i comuni di Borgo Tossignano e Casalfiumanese, ha origini antiche. La prima costruzione risale alla seconda metà del 1700, su impulso dell'allora cardinale Prospero Lorenzo Lambertini (già arcivescovo di Bologna, prima di salire al soglio pontificio con il nome di Benedetto XIV). Per la gestione delle opere irrigue è sta-

to costituito il Consorzio Volontario Canale Lambertini. Dal 2001, tramite convenzione, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale realizza tutti gli interventi. Sul percorso troviamo in buono stato quel che resta del vecchio mulino di Pila, in un tratto di una strada asfaltata che porta proprio questo nome e, un po' più avanti, un campo volo con tanto di segnaletica. È qui che il fotografo e aviatore casalese Pietro Fabbri decolla (e atterra) per andare a immortalare dall'alto le bellezze della vallata. Continuiamo a pedalare e notiamo che pian piano al verde si affiancano dei capannoni: è l'area industriale di Casalfiumanese. Francamente qui la ciclovia, dal punto di vista paesaggistico, non è il massimo. Peccato che il percorso non tocchi la cittadina, il cui centro storico è distante solo pochi chilometri. «È vero, Casale è praticamente tagliata fuori - ammette senza mezzi termini l'assessore Silvano Casella al telefono -. E per questo motivo che stiamo cercando il modo di unire la pista alla città. L'obiettivo è far arrivare i cicloturisti in centro e al futuro bike park che un domani sorgerà nell'ex area cross di via Ceredola» ci anticipa descrivendoci il percorso. Le parole di Casella ci incuriosiscono e così all'altezza di via Di Vittorio deviamo verso la Montanara per poi imboccare la Sp 17 che porta a Casale Alto. Poco dopo il ponte che sovrasta un rio, svoltiamo a sinistra in una strada vicinale (sebbene ci sia scritto "proprietà privata" la via fa parte del sentiero Luca Ghini) in cui si trovano vari orti. Nel giro di alcune centinaia di metri arriviamo a una scalinata. Se si va dritto si arriva all'ex area cross, se invece si decide di salire si arriva al parco Manusardi. Noi scegliamo la seconda opzione e così, con la bici a mano (non senza fatica), gradino per gradino saliamo questa scala ripida, circondata da cipressi, uno scenario davvero spettacolare. Bel-



Nelle foto: 1 e 2 - la diga sul Santerno, conosciuta come la "briglia" di Tossignano. Da qui parte il Canale Lambertini, un corso d'acqua di origine settecentesca realizzato per scopi irrigui; 3 - un tratto della ciclovia situato tra Borgo Tossignano e la chiusa del canale sopracitato; 4 - il parco Manusardi con l'ottocentesca villa omonima, oggi sede della scuola dell'infanzia e della biblioteca; 5 - un selfie con l'assessore comunale casalese Silvano Casella, incrociato casualmente in un pomeriggio agostano; è lui che ci spiega il progetto di collegare la ciclovia sia al centro di Casalfiumanese e all'ex area cross, dove un domani sorgerà il bike park; 6 - la scalinata pedonale che collega la strada vicinale degli orti con il parco Manusardi; 7 - il campo volo di Pietro Fabbri, terreno da cui il fotografo appassionato di aviazione decolla per immortalare dall'alto le bellezze del territorio



lo è anche il panorama del verdissimo parco Manusardi, con la sua villa ottocentesca (oggi sede della scuola dell'infanzia e biblioteca comunale). Prima di tornare sulla ciclovia ci concediamo un breve tour nel cuore di Casale Alto. In giro non c'è quasi nessuno. D'altronde è un assolato e caldo tardo pomeriggio di metà agosto, ma nonostante ciò notiamo uscire dal municipio una persona. «Assessore Casella?» gli domandiamo. «Sì, sono io». Che combinazione. Proprio colui che ci aveva illustrato come sarà il collegamento tra la ciclovia e Casale. «Tutto ok con le indicazioni fornite?» ci chiede. «Sì, seguite alla lettera, tant'è che siamo qua a perlustrare il futuro collegamento» gli rispondiamo. Poi riguardo ai nuovi progetti Casella ci dice che si dovrà «lavorare principalmente per trovare le risorse per la segnaletica, per sistemare la scalinata e la strada degli orti, l'unica dove poter fare una passeggiata in piano a Casale». Salutiamo il nostro ospite e torniamo sulla ciclovia (questa volta scendendo dalla provinciale) e riprendiamo il percorso da via Di Vittorio. Il tracciato torna ad essere circondato dal verde e con il fiume sulla destra. Il tratto è nuovo, come nuovo è il ponticello che scavalca il rio Salato. Siamo alle ultime curve prima di arrivare a rivedere nitidamente le acque del Santerno, prima del loro tuffo dalla diga di Codrignano.

In Fiera

A Macfrut ci sarà «Acqua Campus»

Anche quest'anno Anbi, Associazione per la gestione del territorio e delle acque irrigue) sarà presente a Macfrut, alla Fiera dal 7 al 9 settembre. Anbi «ha individuato Macfrut come luogo deputato per la presentazione delle più recenti innovazioni nella gestione dell'acqua in campo agricolo ed ambientale». Area dimostrativa, gestita da Acqua Campus, centro di ricerca del Cer, canale emiliano romagnolo



CINIGIANO

Si inaugura il ponte sul torrente Trisolla

CINIGIANO. La nuova infrastruttura nel comune di Cinigiano è realtà e sarà inaugurata alla presenza dell'assessora regionale.

Venerdì 3 settembre il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud insieme al Comune di Cinigiano "battezza" il nuovo ponte sul torrente Trisolla.

L'opera, all'intersezione tra il torrente Trisolla e il fiume Ombrone, è di fondamentale importanza per mi-

tigare il rischio idraulico in questa zona che è stato costruito dal Consorzio di Bonifica con fondi della Regione Toscana. Al taglio del nastro partecipano l'assessora regionale all'ambiente e alla difesa del suolo **Monia Monni**, il sindaco di Cinigiano **Romina Sani**, il vicepresidente della Provincia di Grosseto **Luca Grisanti** e il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, **Fabio Bellacchi**.



CASTEL SAN GIORGIO

Emergenza incendi Si corre ai ripari contro le piogge

► CASTEL SAN GIORGIO

Un vertice per discutere di sicurezza, di irrigazione e dei danni causati dagli incendi che hanno interessato il territorio di Castel San Giorgio questa estate. Questo il tema dell'incontro si è svolto ieri mattina tra la prima cittadina della comunità sangiorgese, **Paola Lanzara**, e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica presso la sede nocerina dell'Ente. Un summit arrivato proprio su pressione della sindaca, preoccupata per le sorti della sua città, martoriata dai roghi in queste ultime settimane.

Ecco perché, per cercare di risolvere il problema, il territorio sangiorgese sarà dotato di un sistema di irrigazione moderno che porterà vari benefici nei prossimi mesi. «Lavoriamo con il Consorzio sempre in maniera sinergica - ha detto la Lanzara, ieri a colloquio con il commissario straordinario del Consorzio, **Mario Rosario D'Angelo** -. Proprio nell'ottica di questa sinergia abbiamo concordato degli interventi per la pulizia di tutti i canali di irrigazione e del rischio idraulico che potrebbe verificarsi in caso di piogge visto che il nostro territorio è stato percorso da più incendi».

In arrivo per il Comune anche un importante finanziamento di cinque milione di euro. Tutto questo permetterà anche la semplificazione del sistema di irrigazione per i cittadini. «Stiamo lavorando e non ci siamo mai fermati ed è giusto così. Ci stiamo preparando per le, spero, miti piogge che arriveranno nei mesi autunnali. Con tutti i sindaci dell'Agro nocerino samese ci sentiamo spesso e, quando è possibile, interveniamo subito dappertutto», ha detto, invece, il commissario del Consorzio di Bonifica, **Mario Rosario D'Angelo**. (r.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio di Bonifica

Sicurezza Nuovi lavori sul fiume Albegna

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ancora al lavoro sul fiume Albegna. Il piano per la difesa del corso d'acqua prosegue con un intervento di pulizia degli argini e delle aree golenali nel territorio comunale di Manciano, in località Quarta Albegna. E' stata infatti rimossa la vegetazione presente in eccesso con un intervento di decespugliazione meccanica.



Eventi

Ben 800 espositori a Rimini fiera dal 7 al 9 settembre in rappresentanza dell'intera filiera

di MIB

«**S**iamo veramente entusiasti della grande attesa che si è venuta a creare nei confronti di Macfrut. Dopo un anno e mezzo la gente non ne può più di tenere incontri digitali, c'è il bisogno di incontrarsi in presenza e c'è grande ottimismo». A parlare è **Renzo Piraccini** (foto), presidente di Macfrut e Fieravicola, ponendo l'accento sul ritorno in presenza, a Rimini dal 7 al 9 settembre, dei due grandi eventi. Per Macfrut una ripresa, dopo un 2020 solo in Rete. Per Fieravicola un debutto, dopo aver lasciato la storica sede di Forlì. Questa collaborazione mira a creare un polo romagnolo dell'*agribusiness*. La voglia di ripartire in sicurezza,



Uno scatto dall'ultima edizione in presenza di Macfrut alla fiera di Rimini

A Macfrut si torna a fare affari dal vivo

dopo le restrizioni per il contenimento della pandemia, è tale che Piraccini aveva previsto da subito, ben prima degli obblighi di legge, il *Green pass* come precondizione per accedere al quartiere fieristico: «Non c'è altra strada per riprendere le relazioni e il business. Bisogna che impariamo a essere pragmatici». Pragmatico come l'approccio di Macfrut alla filiera: «Più che a una fiera assomigliamo ormai a una organizzazione di categoria dato che parliamo di agricoltura tutto l'anno. Siamo un patrimonio del settore ortofrutticolo italiano». Quest'edizione della fiera conta 800 espositori in rappresentanza dell'intera filiera, dalla produzione alle tecnologie, dai macchinari al *packaging*, passando per logistica, servizi e altro. Si tratta del 18 per cento in meno rispetto al 2019, che rappresentò comunque un anno di picco: «Siamo molto al di sopra di ogni più rosea aspettativa, non solo per merito nostro. La parte espositiva mette in evidenza il

grande attaccamento che c'è tra mondo dell'ortofrutta e Macfrut. Una sorta di piccolo miracolo, soprattutto sul piano internazionale». Non a caso a dare le soddisfazioni maggiori agli organizzatori sono state le adesioni giunte da fuori confine: «Nonostante qualche forfait dell'ultimo momento, a causa dell'aggravarsi della situazione Covid in alcuni paesi, siamo su ottimi livelli. Gli espositori esteri rappresentano il 20 per cento del totale, cifra di poco inferiore agli altri anni». Tra i paesi sudamericani si annovera la presenza di Panama, mai venuta in precedenza e importante produttore di frutta tropicale, che si presenterà con tanto di ambasciatore. Anche Cuba vedrà la presenza del proprio ambasciatore: «Sono 10 le aziende cubane presenti in fiera, confidano nella riduzione dell'embargo. Oggi Cuba produce tre milioni di tonnellate d'ortofrutta, esportando quasi nulla. Le nostre aziende

potranno vendere loro tecnologia». Nell'area caucasica, nuovo ingresso è la Georgia (otto aziende), mentre il Libano è la *new entry* del Medio Oriente. Il padiglione africano è molto frequentato, mentre in Asia (pur contando Indonesia e Vietnam), si registra qualche defezione per motivi sanitari. Laddove non sarà possibile la presenza fisica, sopperisce la piattaforma Macfrut Digital (macfrutdigital.com) a disposizione degli espositori, che consente di ampliare le relazioni con i Paesi lontani, realizzare incontri d'affari, seguire le registrazioni dei convegni e visitare gli stand virtuali delle aziende espositrici. «Su oltre 8 mila iscritti alla piattaforma digital, più di 3500 sono stranieri. Attrarre investimenti stranieri nel nostro Paese è importante. Fatti salvi i settori strategici, aiutano l'economia. L'importante è che lo sviluppo sia organico e a beneficio della popolazione» rimarca Piraccini. Proprio in Rete la fiera vivrà

un'importante anteprima virtuale dedicata alla Cina lunedì 6 settembre (cfr. pagina V). Confermato anche il programma di incoming per i *buyer* esteri realizzato in collaborazione con Ice-Agenzia e attraverso la rete di agenti esteri di Macfrut, con la registrazione di oltre 500 *buyer* accreditati. «Gli uffici sono ancora in fermento, soprattutto il team estero e i traduttori *b2b online*, per cinesi e non solo. Poi tutti quelli che seguono le delegazioni straniere - aggiunge Piraccini -. Nel 2019 contammo, solo di nostre ospitalità, 6200 pernottamenti su 38 alberghi. Quest'anno ci saranno sicuramente più italiani che stranieri, ma siamo fiduciosi». La specificità di Macfrut, che lo caratterizza dagli altri eventi, sta nella sua peculiarità di fiera di filiera, in rappresentanza di undici settori espositivi. A questo si aggiunge una ricca parte di contenuti, sui principali temi del settore, con oltre una quarantina di



L'economia è già ripartita mentre l'agrifood non si è mai fermato. Ora l'intera filiera, unita, potrebbe dare un'ulteriore spinta alla crescita economica puntando sull'export. Complice anche un'aria di ottimismo, tra Europei e Olimpiadi, che non si respirava da tempo nel mondo

Campi coltivati e macchine agricole nei padiglioni del quartiere fieristico



Innovazione e sostenibilità sono le parole chiave che attraversano quella che è stata chiamata l'agricoltura 4.0. Se i due termini non sempre vanno nella stessa direzione, per tre giorni lo faranno. Ciò accadrà al Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre in occasione di Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta. Nei padiglioni fieristici sarà presente e un vero e proprio campo dimostrativo di oltre mille metri quadrati (Macfrut Field Solution), nel quale agricoltori e tecnici potranno vedere in diretta come operano macchine e attrezzature innovative. «Oggi la parola d'ordine è competitività, intesa in ambito sociale, ambientale, economico – spiega **Luciano Trentini**, coordinatore delle aree dinamiche in fiera – Queste tre parole si possono riassumere in Field

Solution, il progetto che all'interno della fiera Macfrut da alcuni anni presenta macchine e attrezzature che possono soddisfare le sfide del settore ortofrutticolo in riferimento ai processi commerciali e produttivi». L'area è realizzata in collaborazione con il Consorzio internazionalizzazione di produttori italiani di macchine, attrezzature, tecnologie e accessori per l'agricoltura (Cermac). Tra le proposte in fiera si troveranno, ad esempio, macchine agevolatrici elettriche per asparagi che consentono un risparmio di metà della manodopera, vitale in un momento di difficoltà nel reperire maestranze a causa dell'emergenza sanitaria. La trazione elettrica, inoltre, consente una notevole riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico, in particolare in serra.

Le moderne tecnologie al servizio dell'irrigazione

■ Se c'è un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. E al suo utilizzo migliorativo in campo è dedicata AcquaCampus, l'area dinamica ospitata a Macfrut (Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre). Nello spazio di 1000 mq saranno presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer (Canale emiliano romagnolo), insieme all'Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche italiane) e al Consorzio della Romagna. In fiera verrà riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto, il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali come l'innovazione attraverso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, la sensoristica, l'utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico. «Se, in anni recenti, è fortemente migliorata l'efficienza nell'utilizzo idrico dell'agricoltura italiana, lo si deve all'incessante sforzo per ottimizzare le reti irrigue collettive – dice **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi –. Non basta, però: tutto questo va inserito in un quadro di sostenibilità, di cui è espressione il progetto 'Goccia Verde', mirato a una certificazione idrica territoriale. Il relativo manuale è pronto e sarà una delle novità, che presenteremo al Macfrut. Come sempre, la nostra presenza non sarà rituale. Ne approfitteremo per presentare innovazioni in grado di migliorare qualità e competitività dell'agricoltura italiana».

Macfrut La quarta edizione dello Iad vedrà convegni prove in campo e visite tecniche alle aziende agricole

L'Asparagus day è una fiera nella fiera

La quarta edizione di *International Asparagus Day* (Iad), vera fiera nella fiera nel corso della tre giorni di Macfrut (Rimini Expo Center 7-9 settembre), ospita un nutrito gruppo di aziende espositrici, convegni, un campo prova e visite tecniche. La manifestazione vuole confermarsi come punto di riferimento della asparagicoltura mondiale con l'obiettivo di portare tutte quelle informazioni e innovazioni di cui il settore ha bisogno, soprattutto in termini di tecniche di coltivazione e di mercato, in modo da avvicinare sempre di più la produzione al consumo. Iad è coordinata da **Luciano Trentini** con il supporto tecnico scientifico di **Christian Befve**, uno dei massimi esperti mondiali della filiera. «Questa quarta edizione è ricca di attività e sicuramente sarà anche oggetto di importanti spunti e riflessioni su aspetti non del tutto conosciuti del prodotto – spiega Trentini –. Per queste premesse sono certo che sarà di stimolo e aprirà un importante confronto tra asparagicoltori italiani ed esteri».

Gli espositori

Sono 25 le aziende espositrici partecipanti, in rappresentanza dei vari anelli della filiera: produzione e

commercializzazione di asparagi bianchi e verdi; produzione di mezzi tecnici, macchine e attrezzature per la coltivazione, di piantine, zampe e di sementi; macchine specifiche per il condizionamento degli asparagi e tanto altro. Nonostante il momento non semplice, per le limitazioni agli spostamenti, ben il 30% degli espositori proviene dall'estero.

L'area dinamica

All'interno della fiera è stato allestito nell'area Iad un campo prova con dimostrazioni dinamiche alle quali partecipano diverse aziende fra cui Bagioni, Zanarini, Engels, Forigo. Sarà possibile richiedere specifiche visite guidate presso gli espositori.

Convegni

Proprio per favorire la conoscenza in un momento molto importante dello sviluppo di questa coltivazione sono state previste due sessioni pomeridiane di conferenze a partire dalle 17 di martedì 7, per dare la possibilità a tutti di poter visitare il salone e seguire l'intervento di **Christian Befve** su un tema di grande attualità come quello dei cambiamenti climatici e quello di **Julien Rocherieux**, sulla creazione di campi sperimentali per la valutazione delle nuove cultivar frutto di un miglioramento genetico molto attivo.

Nella giornata di mercoledì 8 settembre le conferenze saranno tenute da **Didier Duprat** che parlerà delle difficoltà nel reperire manodopera addetta soprattutto alle operazioni di raccolta e confezionamento. Saranno inoltre analizzati i relativi costi e una meccanizzazione in grado di ridurre l'impiego del lavoro dell'uomo.

Visite Tecniche

Giovedì 9 settembre è dedicato alle visite tecniche la cui partecipazione è possibile previa registrazione.

Il programma prende il via dai vivai Coviro di Cervia dove sarà possibile vedere la produzione delle zampe di asparago e la proposta varietale per la campagna 2022.

Si prosegue per Bosco Mesola dove sarà possibile vedere presso l'azienda di **Davide Zanellati** alcune innovazioni applicate all'asparago.

In particolare il sesto d'impianto a fila binata con file distanti fra loro tre metri. I due ettari destinati all'asparago sono riscaldati da un innovativo impianto che non utilizza acque calde, ma il calore è dato da un cavo elettrico scaldante.

La visita si concluderà nel pomeriggio nei 25 ettari dell'azienda di **Mario Visentini** dove si valuteranno gli aspetti salienti della produzione di asparagi in una area di pre-parco nel Delta del Po.



Prove in campo nell'ultima edizione dal vivo dell'International Asparagus Day



RISCHIO IDRAULICO

Opere per 6 milioni di euro



■ Corposo programma di interventi per la mitigazione del rischio idraulico ad Aquileia, grazie all'accordo stipulato tra Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, CAFC Spa e Comune di Aquileia. Oltre 6 milioni di euro le risorse – ripartite fra il Consorzio e il CAFC – per opere sui fiumi Natissa e Terzo, nel Canale Anfora e nella Roggia di Monastero. Previsti lavori anche all'idrovora Marignane, l'adeguamento della rete fognaria nel comprensorio San Girolamo, con razionalizzazione degli sfioratori di piena nella zona ovest e realizzazione di un tratto di fognatura nera in via San Zili. Il CAFC affiancherà inoltre l'amministrazione comunale nella realizzazione di opere pubbliche che interessano la rete stradale per valutare la vetustà degli impianti.



MARCHE

Bando da 19,5 milioni per gli accordi agroambientali

C'è tempo fino al 14 settembre per presentare le domande di accesso per il 2021 al bando sugli accordi agroambientali d'area per la tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e alluvioni.

La misura del Psr Marche mette a disposizione circa 19,5 milioni di euro per associazioni di agricoltori, consorzi di bonifica; organismi pubblico-privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali; parchi, Comunanze agrarie e loro associazioni.

I soggetti richiedenti, cioè i soggetti promotori per l'Accordo agroambientale d'area, debbono avere sempre come capofila un Comune. Il bando finanzia interventi su viabilità rurale e forestale, investimenti non produttivi, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, impianto e mantenimento di sistemi agroforestali, margini erbosi multifunzionali. **M.P.**

ATTUALITÀ | DATE E REVISIONI

Il 2021 è l'anno di riferimento per la presentazione delle domande di accesso al bando. Le domande dovranno essere presentate entro il 14 settembre 2021. Il bando è aperto a tutti i soggetti che operano nel settore agro-silvo-pastorale e che hanno a disposizione terreni agricoli in area a rischio idrogeologico e alluvioni. Il bando è finanziato con risorse del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e del Fondo di sviluppo e coesione (FSC).

Prospettive internazionali per le nazioni a più rapida crescita

Il Rapporto "Prospettive internazionali per le nazioni a più rapida crescita" è stato pubblicato dalla Banca Mondiale. Il rapporto analizza le prospettive di crescita per le nazioni a più rapida crescita nel mondo, con particolare riferimento alle nazioni a più rapida crescita in Asia e in Africa. Il rapporto è stato pubblicato in italiano e in inglese.

FRUIZIONE VENETA SIDA

Il Rapporto "Fruizione Veneta SIDA" è stato pubblicato dalla Banca Mondiale. Il rapporto analizza la fruizione del territorio veneto da parte dei turisti, con particolare riferimento alla fruizione del territorio veneto da parte dei turisti in Italia e all'estero. Il rapporto è stato pubblicato in italiano e in inglese.

Problemi sanitari

Il Rapporto "Problemi sanitari" è stato pubblicato dalla Banca Mondiale. Il rapporto analizza i problemi sanitari in Italia, con particolare riferimento ai problemi sanitari in Italia e all'estero. Il rapporto è stato pubblicato in italiano e in inglese.

SPECIALE

Macfrut 2021

Rimini, 7-9 settembre

A distanza di oltre due anni dall'ultima edizione «normale», prima della bufera Covid, torna alla Fiera di Rimini in versione «fisica» la fiera internazionale della filiera ortofrutticola.

L'accesso sarà comunque consentito solo nel rispetto delle misure di sicurezza e tutti gli espositori avranno anche uno stand virtuale. Mercoledì 8 il convegno de *L'Informatore Agrario* sul biologico nella nuova Pac.

Coordinato da
Nicola Castellani
n.castellani@informatoreagrario.it



SPECIALE • MACFRUT

● TORNA A RIMINI, DA MARTEDÌ 7 A GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE, IL SALONE INTERNAZIONALE

Macfrut riapre i battenti al mondo dell'ortofrutta

I padiglioni della Fiera di Rimini sono pronti ad accogliere nuovamente i visitatori dell'edizione 2021 della manifestazione, che offrirà i tradizionali appuntamenti con il mercato cinese, con le novità sulla coltura dell'asparago, con l'irrigazione e con il biocontrollo



Si riparte! La notizia più bella è certamente questa: dopo due anni terribili anche per il settore fieristico, costretto allo stop dalla pandemia, finalmente il pubblico potrà tornare a visitare dal vivo padiglioni e stand. Rispettando tutte le misure di sicurezza, a cominciare dalla necessità di esibire il green pass, ma compiendo comunque un grande passo verso quella che conoscevamo come «normalità».

Obiettivo sicurezza

Per chi fosse sprovvisto di Green pass sarà possibile realizzare un tampone rapido nei due ingressi del centro fieristico riminese. Inoltre, per i viaggiatori professionali provenienti da Paesi extra UE è prevista l'esenzione dalla quarantena per chiunque faccia ingresso in Italia, con un tampone negativo, e rimanga per un periodo non superiore alle 120 ore (5 giorni). Tale termine può essere prorogato da alcuni giorni per comprovati motivi di lavoro.

L'offerta espositiva

Macfrut 2021 offre ai visitatori 11 settori espositivi in rappresentanza dell'intera filiera dell'ortofrutta.

Massiccia l'adesione da parte delle Regioni italiane, presenti al fianco delle aziende del proprio territorio. A Rimini saranno presenti: Sardegna, regione partner dell'evento, Emilia-Romagna, Basilicata, Veneto, Calabria, Piemonte, Marche e Lazio.

Tanti sono i focus sull'innovazione di settore:

● **Acquacampus.** Nello spazio di 1.000 m² sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer (Canale Emiliano Romagnolo), insieme all'Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche italiane) e al Consorzio della Romagna.

In fiera viene riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali come l'innovazione

attraverso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, la sensoristica, l'utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico.

● **Asparagus Days.** Per la prima volta International Asparagus Days si svolgerà nell'ambito di Macfrut. Protagonista la filiera dell'asparago, al centro di convegni, prove dimostrative in campo e visite tecniche in azienda nel corso della tre giorni fieristica.

La coltura dell'asparago interesserà anche una delle aree dinamiche presenti nella kermesse, coordinata da Luciano Trentini con il supporto tecnico scientifico di Christian Befve, uno dei massimi esperti mondiali della filiera.

A partire della aree dinamiche che ospitano la quarta edizione di International Asparagus Days, il campo prova di Macfrut Field Solution, l'area Acquacampus realizzata in partnership con Cer e Anbi, sul tema dell'irrigazione, e il Biosolutions International Event dedicato alle filiere dei biostimolanti e del biocontrollo. E, novità di questa edizione il Retail for the future dedicato al futuro dell'ortofrutta nella di-

SPECIALE MACFRUT

stribuzione moderna con una ricerca ontime in collaborazione con Think Fresh, e Italian Berry Day dedicato ai piccoli frutti.

● **Biostimolanti e biocontrollo.** I principali protagonisti dell'universo della difesa e nutrizione delle piante con metodi naturali si danno appuntamento a Macfrut per Biosolutions International Event, Salone internazionale riservato alle aziende del settore e rivolto agli imprenditori agricoli e ai tecnici del settore. Dedicato a tutti i prodotti di origine naturale per nutrizione e difesa, il Salone si compone di un'area espositiva e di un Congresso internazionale (Biosolutions International Congress) che metterà a confronto varie esperienze su un tema centrale come quello della cimice asiatica.

Non solo: ci sarà anche il Biosolutions international award, un riconoscimento assegnato a tutte le biosolutions presenti in fiera con forti caratteri innovativi.

Il China Day

Saranno oltre cento le aziende cinesi presenti a The China Day, ouverture di Macfrut in programma lunedì 6 settembre, appuntamento interamente digitale e grande opportunità per i professionisti della filiera ortofrutticola di tutto il mondo interessati agli scambi commerciali con la Cina.

The China Day si svolgerà esclusivamente online e prevede una parte espositiva, un'area dedicata agli incontri b2b e la seconda edizione del Forum Italia-Cina che, come nell'edizione 2020, sarà un'occasione unica per

MERCOLEDÌ 8 IL CONVEGNO DE L'INFORMATORE AGRARIO

IL BIOLOGICO NELLA NUOVA PAC

Mercoledì 8 settembre dalle ore 10,30 alle 12 nella Sala Tulipano, all'interno del padiglione B6 del quartiere di Rimini Fiera, *L'Informatore Agrario* e CCPB organizzano il convegno «Pac 2020 e Green Deal: opportunità per il biologico?».

L'obiettivo dell'incontro è capire come la strategia europea verso un'economia più sostenibile troverà applicazione all'interno della Pac. Bruxelles ha individuato nel comparto delle produzioni ottenute secondo il metodo biologico una delle principali vie per rendere più ecocompatibile l'attività agricola. **Angelo Frascarelli**, docente di economia agraria presso l'Università di Perugia e presidente di Ismea e **Riccardo Meo**, analista delle politiche agricole e del mercato presso Ismea, evidenzieranno le opportunità del comparto offerte dalla nuova Pac post 2020 a favore del biologico al fine di raggiungere

gli obiettivi di produzione auspicati dall'Europa, ma anche le insidie legate all'intervento pubblico a sostegno di un comparto produttivo. Quali scelte e percorsi potranno assicurare anche in futuro remuneratività ai produttori bio?

All'incontro interverranno anche **Fabrizio Piva**, amministratore delegato di CCPB, e **Antonio Boschetti** direttore responsabile de *L'Informatore Agrario*.

Programma: mercoledì 8 settembre Sala Tulipano padiglione B6.

- Ore 10,30 Saluti: Fabrizio Piva, amministratore delegato di CCPB;
- ore 10,45 Gli effetti delle politiche europee sui produttori bio (Angelo Frascarelli - Università di Perugia e presidente Ismea);
- ore 11,15 La filiera ortofrutticola bio di fronte alla nuova Pac (Riccardo Meo - Ismea).

Modera Antonio Boschetti direttore de *L'Informatore Agrario*. ●

**L'INFORMATORE
AGRARIO**
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

fare il punto sulle relazioni commerciali tra i due Paesi, per investigare le opportunità di business e per fornire dati aggiornati su produzione, import ed export ortofrutticolo di Italia e Cina. L'area espositiva vedrà la presenza di 111 aziende cinesi e di numerose realtà internazionali interessate al grande

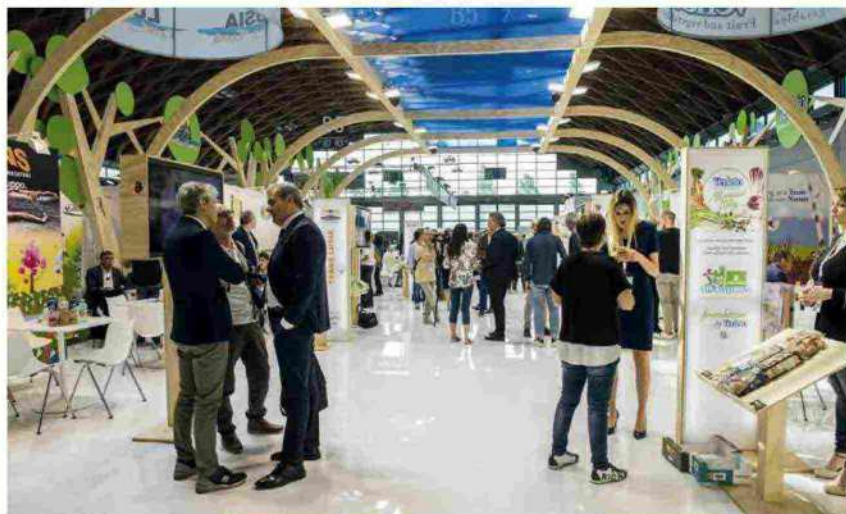
mercato asiatico. Tutti gli stand virtuali saranno visibili in inglese, cinese e italiano, mentre per gli incontri b2b è previsto un servizio di interpretariato per espositori e buyer.

Altra novità è la possibilità di visitare il padiglione Cina e di contattare gli espositori sarà possibile anche nei tre giorni di fiera dal 7 al 9 settembre, sempre online.

L'Informatore Agrario a Macfrut

Anche quest'anno *L'Informatore Agrario* sarà presente a Macfrut con uno stand (Padiglione D1 - stand 189) dove si potranno acquistare i prodotti della nostra Casa editrice.

Inoltre, in collaborazione con il CCPB, *L'Informatore Agrario* organizza un convegno sul tema delle prospettive per il biologico nella nuova programmazione delle politiche agricole europee (vedi riquadro in questa pagina). ●



OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE: DAL PIEMONTE ALLA SICILIA CRESCONO LE AREE IN DEFICIT DACQU

Secondo i dati dell'European Drought Observatory (E.D.O.), sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un Agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia (dalle temperature tropicali alle disastrose grandinate): oltre che in Abruzzo, grave siccità si registra in Molise e Marche, ma c'è forte crisi idrica anche nel Sud del Piemonte fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia ed al preoccupante, progressivo inaridimento delle coste di Romagna.

"Il quadro, che si delinea – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima, l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete idraulica del Paese. E' necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che costerà anche quest'anno milioni di euro all'economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell'estate, i Consorzi di bonifica ed irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan. ANBI – conclude il Presidente, Francesco Vincenzi – mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l'intera Penisola."

A "fotografare" le disponibilità d'acqua sui territori italiani è il report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che segnala come i grandi laghi del Nord siano al di sotto dei livelli 2020 e tendano a scendere, ad eccezione del Garda, sotto la media del periodo.

Se in Val d'Aosta, pur confermandosi il poco conosciuto andamento siccitoso d'Agosto (caduti circa 30 millimetri di pioggia), i fiumi non paiono risentirne, assai diversa è la situazione nel confinante Piemonte, dove le portate dei fiumi sono inferiori al 2020: le situazioni più evidenti sono quelle di Tanaro, Sesia, Stura di Demonte, Varaita, mentre nel Cuneese mancano all'appello oltre 300 millimetri di pioggia da inizio anno (caduti finora mm. 328 contro una media di mm. 635).

A risentire delle scarse piogge piemontesi è anche il primo tratto del fiume Po, che recupera però in Emilia Romagna, dove registra portate superiori allo scorso anno, attestandosi a livelli di "normale siccità idrologica", seppur inferiori alla media del periodo.

Gli altri fiumi emiliani continuano ad essere deficitari, in particolare quelli piacentini (la Trebbia è addirittura in secca), che sprofondano sotto i minimi storici seppur, nella stessa area, il bacino di Mignano registra la migliore performance del recente triennio. Sul fronte pluviometrico, in Agosto, i territori romagnoli a Nord del fiume Reno hanno visto cadere solo mm. 13,6, sfiorando il minimo storico di precipitazioni, mentre a Sud dell'asta fluviale sono caduti mm. 15,7 di pioggia.

In Lombardia, il fiume Adda presenta una portata inferiore di oltre 200 metri cubi al secondo rispetto dell'anno scorso, mentre è buona, seppur inferiore al 2020, la condizione dei corsi d'acqua del Veneto, grazie alle precipitazioni d'Agosto.

Le piogge estive hanno beneficiato anche i fiumi della Toscana, tutti in crescita dopo settimane di grande sofferenza e con l'Arno tornato sopra la media mensile.

Restano altresì in grave deficit idrico i fiumi delle Marche con il Sentino, che ha toccato il minimo storico nell'altezza idrometrica (cm. -37); altrettanto dicasi per i bacini marchigiani, i cui volumi trattiene sono la metà della capacità disponibile e lontanissimi dalle quote degli anni scorsi, complici una temperatura media regionale, superiore di oltre 2 gradi rispetto al passato e precipitazioni calate del 25,5%.

Piogge estive scarse anche sull'Umbria, mentre nel Lazio la situazione delle risorse idriche è complessivamente nella media (fiume Liri in crescita, Sacco in calo, lago di

Bracciano in decrescita fisiologica stagionale); buona è la condizione dei corsi d'acqua della Campania con Liri Garigliano e Sele al record di portata del quinquennio. Al Sud, le disponibilità idriche, accumulate in Basilicata e Puglia durante i mesi scorsi, stanno permettendo una regolare stagione irrigua, nonostante le riserve in Agosto siano calate di circa 60 milioni di metri cubi in Lucania e di 40 milioni di metri cubi nella confinante regione, pur garantendo ancora un confortante surplus sulle disponibilità dell'anno scorso.

Se in Sardegna la situazione è in linea con il positivo 2020, diversa e negativa è la situazione delle disponibilità idriche in Calabria (territorio di ripetuti contrasti fra necessità agricole ed esigenze idroelettriche) ed in Sicilia, i cui bacini registrano uno dei dati peggiori del recente decennio.

"Queste situazioni diversificate dimostrano che, di fronte ai cambiamenti climatici, non solo è necessario realizzare nuovi invasi, migliorando anche la capacità di quelli esistenti, ma è necessario completare gli schemi idrici per portare l'acqua là, dove c'è maggiore bisogno – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Contestualmente è necessario attivare strumenti di concertazione che, nel rispetto delle priorità di legge, ricerchino le necessarie compatibilità fra i crescenti interessi sulle risorse idriche, evitando inutili prove di forza a discapito di chi produce cibo."

[OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE: DAL PIEMONTE ALLA SICILIA CRESCONO LE AREE IN DEFICIT DACQU]



L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



h

g

v

c

d

r

q

e

a

p

a v N ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » L'estate non è ancora finita, ma l'Italia è già in deficit d'acqua

Share 0 Tweet 0 In Share 0 Email 0 WhatsApp

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Clima

n0 6 0

Anbi: siccità in Molise, Marche e sud del Piemonte, crescente rischio desertificazione in Sicilia e coste della Romagna

[2 Settembre 2021]

I consorzi di bonifica riuniti nell'Anbi, avvalendosi dei dati messi a disposizione dall'European drought observatory, **mostrano** come a quasi un mese dalla fine dell'estate ampie parti d'Italia siano in forte stress idrico.

In particolare sono le province di Pescara e Chieti quelle maggiormente in sofferenza d'acqua al termine di un agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia (dalle temperature tropicali alle disastrose grandinate): oltre che in Abruzzo, grave siccità si registra in Molise e Marche, ma c'è forte crisi idrica anche nel Sud del Piemonte fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia ed al preoccupante, progressivo inaridimento delle coste di Romagna.



«Il quadro che si delinea – commenta Francesco Vincenzi, presidente Anbi – conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima, l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete idraulica del Paese. E' necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che costerà anche quest'anno milioni di euro all'economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell'estate, i Consorzi di bonifica ed irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery plan. Anbi mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l'intera Penisola».

A "fotografare" le disponibilità d'acqua sui territori italiani è il report dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, che segnala come i grandi laghi del nord siano al di sotto dei livelli 2020 e tendano a scendere, ad eccezione del Garda, sotto la media del periodo.

Anche in Piemonte le portate dei fiumi sono inferiori al 2020: le situazioni più evidenti sono quelle di Tanaro, Sesia, Stura di Demonte, Varaita, mentre nel Cuneese mancano all'appello

c

Prosegue la sostituzione della tubazione idrica in via Santa Vigilia, scali delle Macine

» Archivio

e e

i



» Archivio

u 6 f
0

c

u

N



» Archivio

c

v

v

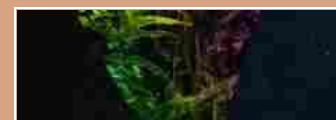
f

f

F

CB

6 b



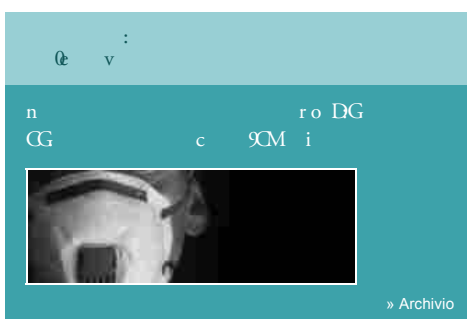
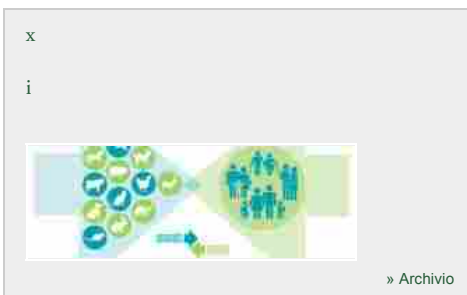
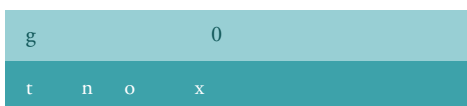
» Archivio

oltre 300 millimetri di pioggia da inizio anno (caduti finora mm. 328 contro una media di mm. 635).

Restano in grave deficit idrico pure i fiumi delle Marche con il Sentino, che ha toccato il minimo storico nell'altezza idrometrica (cm. -37); altrettanto dicasi per i bacini marchigiani, i cui volumi trattenuti sono la metà della capacità disponibile e lontanissimi dalle quote degli anni scorsi, complici una temperatura media regionale, superiore di oltre 2 gradi rispetto al passato e precipitazioni calate del 25,5%.

Infine desta preoccupazione la situazione delle disponibilità idriche in Calabria (territorio di ripetuti contrasti fra necessità agricole ed esigenze idroelettriche) ed in Sicilia, i cui bacini registrano uno dei dati peggiori del recente decennio.

«Queste situazioni diversificate dimostrano che, di fronte ai cambiamenti climatici, non solo è necessario realizzare nuovi invasi, migliorando anche la capacità di quelli esistenti, ma è necessario completare gli schemi idrici per portare l'acqua là, dove c'è maggiore bisogno», conclude Massimo Gargano, direttore generale Anbi.

[» Archivio](#)[» Archivio](#)[» Archivio](#)[» Archivio](#)



EMERGENZA ACQUA, CHIETI E PESCARA PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA

2 Settembre 2021 13:20

CHIETI: ABRUZZO

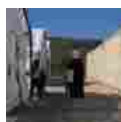


 Tweet

I SERVIZI



SISMA 2016: STRADA DISASTRATA, ZERO CANTIERI. LA RESISTENZA DELLA PICCOLA COMUNITA' DI FRATTOLI



PROFUGHI AFGHANISTAN IN ABRUZZO, FALIVENE: "AL LAVORO PER AFFIDO BAMBINI, SOLIDARIETA' EMOZIONANTE"

di **Azzurra Caldi**



COVID: "NON SI PUO' ESSERE MEDICI SENZA VACCINO". ORTU: "SERVE OBBLIGO PER TUTTI CITTADINI"

di **Azzurra Caldi**



COVID ABRUZZO: PERSONALE MEDICO NON ANCORA VACCINATO, SCATTA ITER PER SOSPENSIONE DAL LAVORO



RICOSTRUZIONE 2016: IN ABRUZZO DECOLLA MA NON TROPPO, A ROCCA SANTA MARIA 75%, CAGNANO 19%

di **Filippo Tronca**

L'AQUILA – Secondo i dati dell'European Drought Observatory (Edo) diffusi questa mattina, con una nota stampa, dall'Associazione nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia, caratterizzato da temperature tropicali, anomalie climatiche ed una strutturale carenza idrica che hanno compromesso fortemente l'agricoltura regionale e nazionale con gravi ripercussioni sull'economia e il futuro del settore agroalimentare.

A sottolineare la situazione di forte crisi è Coldiretti Abruzzo che ricorda come l'agricoltura sconti un'emergenza da cui è necessario uscire attraverso nuovi investimenti e un rilancio dei

Consorzi di bonifica attualmente commissariati. "Con più di 1400 eventi estremi il 2021 fa registrare in Italia un aumento del 65% per grandinate, bombe d'acqua, bufere di vento e tempeste di vento alternate a ondate di calore che hanno devastato le campagne e le città da nord a sud della Penisola e l'Abruzzo non fa eccezione, anzi. L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere – sottolinea Coldiretti Abruzzo – oltre 14 miliardi di euro in un decennio a livello nazionale, tra cali della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti con pesanti ripercussioni sulle produzioni. Per affrontare i danni dei cambiamenti climatici – precisa Coldiretti – servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia. In tale ottica – aggiunge Coldiretti Abruzzo – un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, a impatto zero, proposti dalla Coldiretti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ma per l'Abruzzo è anche necessario un atto di responsabilità dei diversi soggetti chiamati alla gestione dell'acqua affinché si affronti una volta per tutte la situazione che nella nostra regione, come dimostrano i dati diffusi dall'Anbi, è ormai al collasso".

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo



ALTRE NOTIZIE

A14, RIPARTONO I CANTIERI DOPO PAUSA ESTIVA: INCONTRO REGIONI, MINISTERO E ASPI



"CIAO LOLLO CI MANCHERAI", COMUNITA' AQUILANA IN LACRIME PER LA MORTE DI LORENZO TATANANNI



PONTE BELVEDERE L'AQUILA: AL VIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, PER ORA RIMOSSO ASFALTO



L'AQUILA, GRIMALDI: "INTERVENTI FERMI CAUSA COVID E CARENZA MEDICI, NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO"



Tweet

TI POTREBBE INTERESSARE:



ELEZIONI ROSETO, VENERDI' 3 SETTEMBRE INAUGURAZIONE SEDE ELETTORALE LEGA SALVINI ABRUZZO

2 Settembre 2021



METEO ABRUZZO: VORTICE MEDITERRANEO IN ARRIVO IN ITALIA, TEMPORALI NEL WEEKEND,

2 Settembre 2021



TERNA: ADRIATIC LINK, AL VIA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA CON I COMUNI ABRUZZESI INTERESSATI

2 Settembre 2021

Cambia la caldaia a COSTØZERO OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/2021

65% sconto fiscale IMMEDIATO con lo sconto in fattura per tutti

35% sconto ATERNO con il ricredito in bolletta in 10 quote annue

Scegli una delle nostre caldaie ad alte prestazioni e azzera i costi. Rimani cliente di Aterno Gas & Power e il gioco è fatto.

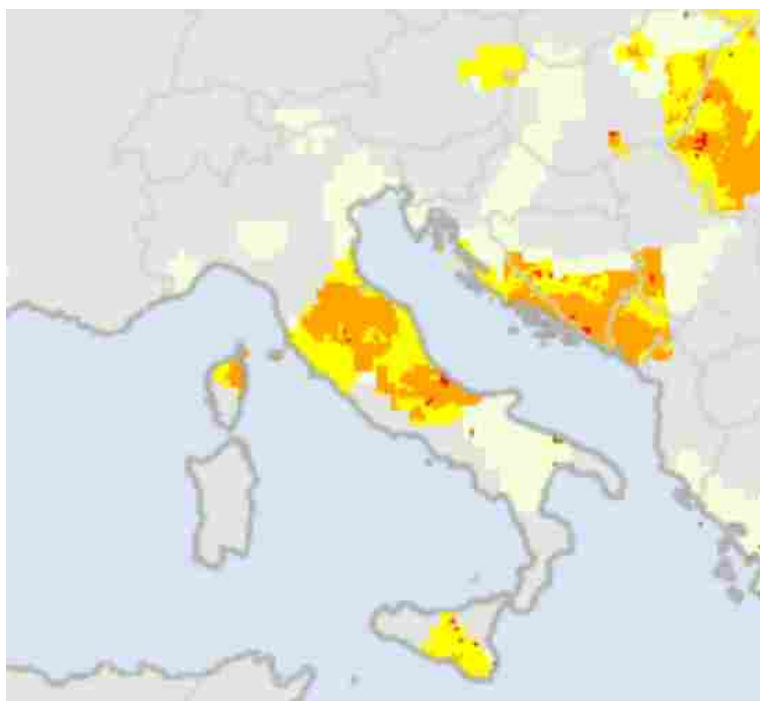
ATERNO Gas & Power

Home > Cronache > Dai Campi > Dal Piemonte alla Sicilia, crescono le aree in deficit di acqua. Chieti e...

Cronache Dai Campi

Dal Piemonte alla Sicilia, crescono le aree in deficit di acqua. Chieti e Pescara in difficoltà

di Agricultura.it - 2 Settembre 2021



ROMA – Secondo i dati dell'European Drought Observatory (E.D.O.), sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un Agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia (dalle temperature tropicali alle disastrose grandinate);



CERCA SU AGRICULTURA.IT

 Search

ULTIME NOTIZIE



Dal Piemonte alla Sicilia, crescono le aree...

DAI CAMPI 2 Settembre 2021



Nutri-score, Centinaio (Mipaaf): Italia ribadisce no univoco....

FOOD 2 Settembre 2021



Sugar Tax, l'allarme di Assobibe: a rischio...

FOOD 1 Settembre 2021



Agriturismo, la Toscana approva il regolamento. Saccardi:...

DAI CAMPI 1 Settembre 2021



Indicazioni Geografiche asset strategico per la valorizzazione...

DAI CAMPI 1 Settembre 2021

oltre che in Abruzzo, grave siccità si registra in Molise e Marche, ma c'è forte crisi idrica anche nel Sud del Piemonte fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia ed al preoccupante, progressivo inaridimento delle coste di Romagna.

“Il quadro, che si delinea – commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima, l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete idraulica del Paese. E' necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che costerà anche quest'anno milioni di euro all'economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell'estate, i Consorzi di bonifica ed Irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan. ANBI – conclude il Presidente, Francesco Vincenzi – mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l'intera Penisola.”

A “fotografare” le disponibilità d'acqua sui territori italiani è il report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che segnala come i grandi laghi del Nord siano al di sotto dei livelli 2020 e tendano a scendere, ad eccezione del Garda, sotto la media del periodo.

Se in Val d'Aosta, pur confermandosi il poco conosciuto andamento siccitoso d'Agosto (caduti circa 30 millimetri di pioggia), i fiumi non paiono risentirne, assai diversa è la situazione nel confinante Piemonte, dove le portate dei fiumi sono inferiori al 2020: le situazioni più evidenti sono quelle di Tanaro, Sesia, Stura di Demonte, Varaita, mentre nel Cuneese mancano all'appello oltre 300 millimetri di pioggia da inizio anno (caduti finora mm. 328 contro una media di mm. 635).

A risentire delle scarse piogge piemontesi è anche il primo tratto del fiume Po, che recupera però in Emilia Romagna, dove registra portate superiori allo scorso anno, attestandosi a livelli di “normale siccità idrologica”, seppur inferiori alla media del periodo.

Gli altri fiumi emiliani continuano ad essere deficitari, in particolare quelli piacentini (la Trebbia è addirittura in secca), che sprofondano sotto i minimi storici seppur, nella stessa area, il bacino di Mignano registra la migliore performance del recente triennio. Sul fronte pluviometrico, in Agosto, i territori romagnoli a Nord del fiume Reno hanno visto cadere solo mm. 13,6, sfiorando il minimo storico di precipitazioni, mentre a Sud dell'asta fluviale sono caduti mm. 15,7 di pioggia.

In Lombardia, il fiume Adda presenta una portata inferiore di oltre 200 metri cubi al secondo rispetto dell'anno scorso, mentre è buona, seppur inferiore al 2020, la condizione dei corsi d'acqua del Veneto, grazie alle precipitazioni d'Agosto.

Le piogge estive hanno beneficiato anche i fiumi della Toscana, tutti in crescita dopo settimane di grande sofferenza e con l'Arno tornato sopra la media mensile.

Restano altresì in grave deficit idrico i fiumi delle Marche con il Sentino, che ha toccato il minimo storico nell'altezza idrometrica (cm. -37); altrettanto dicasi per i bacini marchigiani, i cui volumi trattenuti sono la metà della capacità disponibile e lontanissimi dalle quote degli anni scorsi, complici una temperatura media regionale, superiore di oltre 2 gradi rispetto al passato e precipitazioni calate del 25,5%.

Piogge estive scarse anche sull'Umbria, mentre nel Lazio la situazione delle risorse idriche è complessivamente nella media (fiume Liri in crescita, Sacco in calo, lago di Bracciano in decrescita fisiologica stagionale); buona è la condizione dei corsi d'acqua della Campania con Liri Garigliano e



Sele al record di portata del quinquennio.

Al Sud, le disponibilità idriche, accumulate in Basilicata e Puglia durante i mesi scorsi, stanno permettendo una regolare stagione irrigua, nonostante le riserve in Agosto siano calate di circa 60 milioni di metri cubi in Lucania e di 40 milioni di metri cubi nella confinante regione, pur garantendo ancora un confortante surplus sulle disponibilità dell'anno scorso.

Se in Sardegna la situazione è in linea con il positivo 2020, diversa e negativa è la situazione delle disponibilità idriche in Calabria (territorio di ripetuti contrasti fra necessità agricole ed esigenze idroelettriche) ed in Sicilia, i cui bacini registrano uno dei dati peggiori del recente decennio.

"Queste situazioni diversificate dimostrano che, di fronte ai cambiamenti climatici, non solo è necessario realizzare nuovi invasi, migliorando anche la capacità di quelli esistenti, ma è necessario completare gli schemi idrici per portare l'acqua là, dove c'è maggiore bisogno – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Contestualmente è necessario attivare strumenti di concertazione che, nel rispetto delle priorità di legge, ricerchino le necessarie compatibilità fra i crescenti interessi sulle risorse idriche, evitando inutili prove di forza a discapito di chi produce cibo."

Informazione pubblicitaria



TAGS acqua crisi idrica in evidenza



Articolo precedente

Nutri-score, Centinaio (Mipaaf): Italia ribadisce no univoco. Posizioni larc già in passato oggetto di controversie



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



DAI CAMPI



DAI CAMPI



DAI CAMPI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovedì, settembre 2, 2021 **Ultimo:** TENTATO FURTO AGGRAVATO, DUPLICE ARRESTO ALL'AQUILA[Home](#) [L'ASSOCIAZIONE](#) [ATTIVITÀ](#) [EXPO ABRUZZO ROMA](#) [BANDI ED OPPORTUNITÀ](#) [NEWS](#) [LINKS](#) [CONTATTI](#) [Q](#)[Home](#) » [News AbruzzoWeb](#) » [EMERGENZA ACQUA, CHIETI E PESCARA PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA](#) »

News AbruzzoWeb

EMERGENZA ACQUA, CHIETI E PESCARA PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA

2 Settembre 2021 Mariangela Speranza 0 Commenti

[--> Leggi l'articolo originale qui <--](#)

L'AQUILA – Secondo i dati dell'European Drought Observatory (Edo) diffusi questa mattina, con una nota stampa, dall'Associazione nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un agosto meteorologicamente

L'articolo [EMERGENZA ACQUA, CHIETI E PESCARA PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA](#) è apparso per primo [Abruzzo Web](#).

← [ELEZIONI ROSETO, VENERDI' 3 SETTEMBRE INAUGURAZIONE SEDE ELETTORALE LEGA SALVINI ABRUZZO](#)

[Seminudo e ubriaco tenta di danneggiare un bar e aggredisce agenti, 28enne arrestato](#) →

Potrebbe anche interessarti



Cerca



Articoli recenti

[TENTATO FURTO AGGRAVATO, DUPLICE ARRESTO ALL'AQUILA](#)[L'Aquila, tenta di rubare le offerte nella Chiesa di San Francesco: arrestato](#)[Enel-Regione, corso di formazione per disoccupati: formati tecnici della fibra](#)[Seminudo e ubriaco tenta di danneggiare un bar e aggredisce agenti, 28enne arrestato](#)[EMERGENZA ACQUA, CHIETI E PESCARA PROVINCE PIU' COLPITE IN ITALIA](#)

Commenti recenti

Archivi

[settembre 2021](#)
[agosto 2021](#)
[ottobre 2019](#)
[aprile 2019](#)
[aprile 2018](#)
[febbraio 2018](#)
[ottobre 2017](#)
[luglio 2017](#)
[giugno 2017](#)
[maggio 2017](#)
[aprile 2017](#)
[marzo 2017](#)

Giovedì, 2 Settembre 2021



Sereno con lievi velature



Accedi

ATTUALITÀ

Chieti e Pescara sono le province italiane con la maggiore sofferenza idrica in Italia

Un triste primato evidenziato dall'indagine dell'Edo (European drought observatory), ma anche le confinanti Marche e Molise soffrono per la grave siccità



Redazione

02 settembre 2021 12:24



Le province di Chieti e Pescara sono quelle ad aver subito la maggiore sofferenza idrica in tutta Italia, al termine di un agosto meteorologicamente estremo. Un dato preoccupante rivelato dall'indagine dell'Edo (European drought observatory), citato dall'agenzia Dire.

L'Abruzzo detiene questo triste primato, ma grave siccità si registra anche in Molise e nelle Marche; forte crisi idrica nel sud del Piemonte, fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia ed al preoccupante, progressivo inaridimento delle coste di Romagna.

"Il quadro che si delinea - commenta Francesco Vincenzi, presidente di Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) - conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete idraulica del Paese. È necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che costerà anche quest'anno milioni di euro all'economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell'estate, i Consorzi di bonifica ed irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Anbi - conclude il presidente Vincenzi - mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l'intera Penisola".

A "fotografare" le disponibilità d'acqua sui territori italiani è il report dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, che segnala come i grandi laghi del Nord siano al di sotto dei livelli 2020 e tendano a scendere, ad eccezione del Garda, sotto la media del periodo.

© Riproduzione riservata



Si parla di

[acqua](#) [crisi idrica](#) [siccity](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Focolaio nella residenza per anziani di Altino, gli ospiti erano vaccinati
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Arcidiocesi di Chieti Vasto: monsignor Forte ha nominato i nuovi parroci
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
A Chieti tutte le notti senza acqua per la terza settimana consecutiva: il calendario delle chiusure programmate
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Coronavirus: 140 nuovi casi in Abruzzo e un solo guarito, due i decessi
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Coronavirus: 111 positivi e 169 guariti, nel Chietino 30 rilevati casi in due giorni

In Evidenza

Giovedì, 2 Settembre 2021



Sereni con lievi velature



Accedi

ATTUALITÀ

Sofferenza idrica a Chieti, Coldiretti: "Triste primato per clima pazzo e carenze strutturali"

Le province di Chieti e Pescara e Chieti sono quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia



Redazione

02 settembre 2021 13:57



"Un triste primato per clima pazzo e carenze strutturali": così Coldiretti Abruzzo commenta dati dell'European Drought Observatory (E.D.O.) che vede [le province di Chieti e Pescara](#) essere maggiormente in sofferenza idrica al termine di un agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia, caratterizzato da temperature tropicali, anomalie climatiche ed una strutturale carenza idrica che hanno compromesso fortemente l'agricoltura.

Coldiretti Abruzzo ricorda come l'agricoltura sconti un'emergenza da cui è necessario uscire attraverso nuovi investimenti e un rilancio dei Consorzi di bonifica attualmente commissariati.

"Con più di 1400 eventi estremi il 2021 fa registrare in Italia un aumento del 65% per grandinate, bombe d'acqua, bufere di vento e tempeste di vento alternate a ondate di calore che hanno devastato le campagne e le città da nord a sud della penisola e l'Abruzzo non fa eccezione, anzi. L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere – sottolinea Coldiretti Abruzzo – oltre 14 miliardi di euro in un decennio a livello nazionale, tra cali della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti con pesanti ripercussioni sulle produzioni. Per affrontare i danni dei cambiamenti climatici servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per l'Abruzzo Coldiretti invoca un atto di responsabilità dei diversi soggetti chiamati alla gestione dell'acqua "affinchè si affronti una volta per tutte la situazione che nella nostra regione, come dimostrano i dati diffusi dall'Anbi, è ormai al collasso".

© Riproduzione riservata



Si parla di

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Focolaio nella residenza per anziani di Altino, gli ospiti erano vaccinati
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Arcidiocesi di Chieti Vasto: monsignor Forte ha nominato i nuovi parroci
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
A Chieti tutte le notti senza acqua per la terza settimana consecutiva: il calendario delle chiusure programmate
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Coronavirus: 140 nuovi casi in Abruzzo e un solo guarito, due i decessi
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Coronavirus: 111 positivi e 169 guariti, nel Chietino 30 rilevati casi in due giorni

In Evidenza



[ATTUALITÀ](#)

È teatino il ginecologo che ha operato per endometriosi l'influencer Giorgia Soleri, fidanzata di Damiano dei Maneskin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Chi siamo Contatti
Notiziari

Cerca nel :

*Gli articoli della Dire non sono
interrotti dalla pubblicità. Buona
lettura!*



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Siccità, Vincenzi (Anbi): "Dal Piemonte alla Sicilia crescono le aree in deficit"



@ Redazione redazioneweb@agenziadire.com 2 Settembre 2021
 Ambiente

"Cresce l'instabilità climatica sulla Penisola, prima vittima è l'agricoltura"



ROMA – Secondo i dati dell'European Drought Observatory (E.D.O.), sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un Agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia (dalle temperature tropicali alle disastrose grandinate): oltre che in Abruzzo, grave siccità si registra in Molise e Marche, ma c'è forte crisi idrica anche nel Sud del Piemonte fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia ed al preoccupante, progressivo inaridimento delle coste di

Ultimi articoli



**Scuola, Tar Lazio
boccia ricorsi contro
obbligo di green pass.
Ministero: "Pochi non
in regola"**



**Paralimpiadi, per
Raimondi pokerissimo
di medaglie. Oro Italia
nell'handbike a
squadre**



Romagna.

“Il quadro, che si delinea – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima, l’agricoltura. La risposta sta solo nell’incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete idraulica del Paese. E’ necessario uscire dalla logica dell’emergenza, che costerà anche quest’anno milioni di euro all’economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell’estate, i Consorzi di bonifica ed Irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan.

ANBI – conclude il Presidente, Francesco Vincenzi – mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l’intera Penisola.” A “fotografare” le disponibilità d’acqua sui territori italiani è il report dell’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che segnala come i grandi laghi del Nord siano al di sotto dei livelli 2020 e tendano a scendere, ad eccezione del Garda, sotto la media del periodo.

Se in Val d’Aosta, pur confermandosi il poco conosciuto andamento siccitoso d’Agosto (caduti circa 30 millimetri di pioggia), i fiumi non paiono risentirne, assai diversa è la situazione nel confinante Piemonte, dove le portate dei fiumi sono inferiori al 2020: le situazioni più evidenti sono quelle di Tanaro, Sesia, Stura di Demonte, Varaita, mentre nel Cuneese mancano all’appello oltre 300 millimetri di pioggia da inizio anno (caduti finora mm. 328 contro una media di mm. 635).

A risentire delle scarse piogge piemontesi è anche il primo tratto del fiume Po, che recupera però in Emilia Romagna, dove registra portate superiori allo scorso anno, attestandosi a livelli di “normale siccità idrologica”, seppur inferiori alla media del periodo. Gli altri fiumi emiliani continuano ad essere deficitari, in particolare quelli piacentini (la Trebbia è addirittura in secca), che sprofondano sotto i minimi storici seppur, nella stessa area, il bacino di Mignano registra la migliore performance del recente triennio. Sul fronte pluviometrico, in Agosto, i territori romagnoli a Nord del fiume Reno hanno

**È morto lo scrittore
Daniele Del Giudice**



**Le prime pagine dei
quotidiani di Giovedì 2
Settembre 2021**

visto cadere solo mm. 13,6, sfiorando il minimo storico di precipitazioni, mentre a Sud dell'asta fluviale sono caduti mm. 15,7 di pioggia .

In Lombardia, il fiume Adda presenta una portata inferiore di oltre 200 metri cubi al secondo rispetto dell'anno scorso, mentre è buona, seppur inferiore al 2020, la condizione dei corsi d'acqua del Veneto, grazie alle precipitazioni d'Agosto. Le piogge estive hanno beneficiato anche i fiumi della Toscana, tutti in crescita dopo settimane di grande sofferenza e con l'Arno tornato sopra la media mensile.

Restano altresì in grave deficit idrico i fiumi delle Marche con il Sentino, che ha toccato il minimo storico nell' altezza idrometrica (cm. -37); altrettanto dicasi per i bacini marchigiani, i cui volumi trattiene sono la metà della capacità disponibile e lontanissimi dalle quote degli anni scorsi, complici una temperatura media regionale, superiore di oltre 2 gradi rispetto al passato e precipitazioni calate del 25,5%.

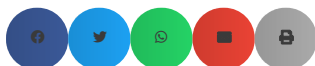
Piogge estive scarse anche sull'Umbria, mentre nel Lazio la situazione delle risorse idriche è complessivamente nella media (fiume Liri in crescita, Sacco in calo, lago di Bracciano in decrescita fisiologica stagionale); buona è la condizione dei corsi d'acqua della Campania con Liri Garigliano e Sele al record di portata del quinquennio.

Al Sud, le disponibilità idriche, accumulate in Basilicata e Puglia durante i mesi scorsi, stanno permettendo una regolare stagione irrigua, nonostante le riserve in Agosto siano calate di circa 60 milioni di metri cubi in Lucania e di 40 milioni di metri cubi nella confinante regione, pur garantendo ancora un confortante surplus sulle disponibilità dell'anno scorso.

Se in Sardegna la situazione è in linea con il positivo 2020, diversa e negativa è la situazione delle disponibilità idriche in Calabria (territorio di ripetuti contrasti fra necessità agricole ed esigenze idroelettriche) ed in Sicilia, i cui bacini registrano uno dei dati peggiori del recente decennio. "Queste situazioni diversificate dimostrano che, di fronte ai cambiamenti climatici, non solo è necessario realizzare nuovi invasi, migliorando anche la capacità di quelli esistenti, ma è necessario completare gli schemi idrici per portare l'acqua là, dove c'è maggiore bisogno – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale

di ANBI – Contestualmente è necessario attivare strumenti di concertazione che, nel rispetto delle priorità di legge, ricerchino le necessarie compatibilità fra i crescenti interessi sulle risorse idriche, evitando inutili prove di forza a discapito di chi produce cibo”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



[Leggi anche](#)





Misura 2 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sottosettore 2.2 - "Attività di informazione e promozione" - Beneficiario: Consorzio Chianti Classico D.O.

CHIANTI CLASSICO. UNICO COME LA SUA TERRA.

Chi siamo & Contatti Pubblicità Donazioni Il nostro logo Sostenitori

giovedì 2 Settembre 2021   



Via G. Giusiani, 4 - BAGNO A RIPOLI



ilGazzettino
del Chianti e delle colline fiorentine



La tua Coop è vicino a Te

BAGNO A RIPOLI ▾ BARBERINO TAVARNELLE ▾ GREVE IN CHIANTI ▾ IMPRUNETA ▾ SAN CASCIANO ▾ ALTRE AREE ▾



Centro Medico Toscano
al vostro fianco 365 giorni l'anno

PUNTO PRELIEVI SYNLAB
Lunedì-Sabato: 7.30-11.30

IMPRUNETA LETTERE & SEGNALAZIONI

Consorzio di Bonifica: "In quel tratto della Greve opereremo un diradamento in autunno"

Il presidente Marco Bottino risponde a una lettrice, che si domandava come e quando si sarebbe intervenuti in quella zona di torrente dove "è quasi nato un bosco"

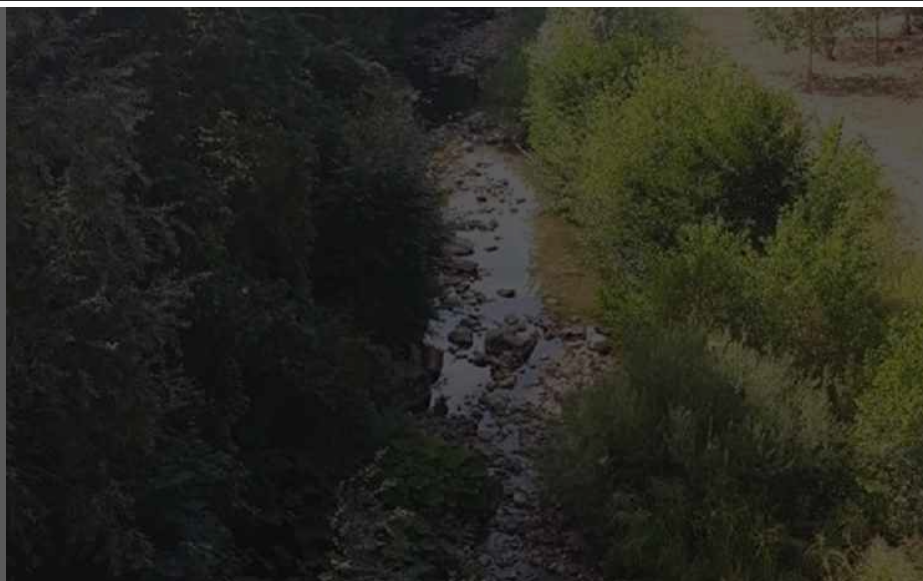
2 Settembre 2021





Sei venuto a contatto con il virus o hai completato i percorsi vaccinali? Scopri il nuovo test sierologico di ULTIMA GENERAZIONE anti-SARS-CoV-2 per monitorare gli anticorpi IgG neutralizzanti!

✓ 055 4211617
✓ Info.med@synlab.it



Letto del fiume Greve in secca



Caro Gazzettino del Chianti, abbiamo letto la lettera firmata da voi ricevuta e pubblicata con il titolo "Sulla Greve in secca è nato un bosco. Perché non vengono tagliati gli alberi?" e volentieri rispondiamo.

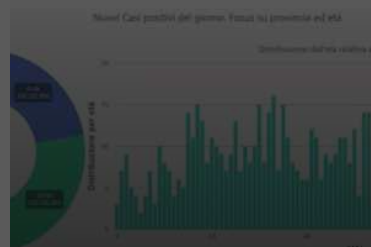
Sulla Greve in secca è nato un bosco. Perché non vengono tagliati gli alberi?

Sì il Torrente Greve in quel tratto è parte del Reticolo Idrografico di Gestione affidato con la Legge Regionale 79/2012 alle cure del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; con l'occasione segnaliamo che sul sito della Regione ([a questo link](#)) è possibile vedere facilmente la mappa dei fiumi e torrenti della Toscana con rispettive competenze e lavori di manutenzione.

Confermiamo anche che il controllo della vegetazione ripariale oltre ad essere uno dei nostri compiti principali è anche uno degli elementi fondamentali della strategia di riduzione del rischio idrogeologico e dunque di prevenzione contro franamenti, esondazioni e alluvioni.

Troppo spesso siamo portati a ritenere che i nostri corsi d'acqua più sono privi di vegetazione e più sono sicuri ma vari studi ed esperienze pratiche ci hanno dimostrato e ci dimostrano che invece la presenza di una fascia

EMERGENZA COVID



EMERGENZA COVID

Nuovi positivi al Covid-19 in Toscana: oggi si torna a salire sopra quota 600

2 Settembre 2021



San Donato Tavarnelle, 2-1 in amichevole sulla Sangiovese. Due gol di Paolo Regoli e ancora buone sensazioni

[Leggi su SportChianti >](#)

ripariale controllata, ciclicamente diradata secondo principi selvicolturali a vantaggio delle piante più giovani, sane e di maggior pregio non aggrava il grado di rischio idraulico della zona.

Ma, anzi, rende più scabrose le sponde e dunque contribuisce a dissipare l'energia delle correnti di piena oltre che essere parte fondamentale del ricchissimo habitat naturale fluviale perché ombreggia, crea riparo e rifugio per molte specie animali,

Proprio in questo senso quel tratto di corso d'acqua è censito nel nostro Piano di Classifica come soggetto a diradamento selettivo delle alberature della fascia ripariale su cicli pluriennali ogni 2-5 anni e proprio nel prossimo autunno saremo lì per un nostro intervento di "alleggerimento" della vegetazione presente.

Ringraziamo infine per l'occasione che abbiamo di fornire spiegazioni e approfondimenti della nostra complessa, delicata ed appassionante attività che nel tempo deve necessariamente mutare ed adattarsi ai cambiamenti ambientali e alle condizioni sociali delle varie zone del territorio.

Per essere sempre di più parte di quello sviluppo sostenibile che è al centro delle agende europee e nazionali di ripresa e resilienza post Covid-19 e che tutti noi auspichiamo anche per la nostra Regione.

Marco Bottino, presidente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

@RIPRODUZIONE RISERVATA



Week end di Ferragosto a Panzano in Chianti: fra cinghiale e Tolomei's Brothers

[Leggi su WeChianti >](#)

Differenzia
correttamente
ogni prodotto

Con
Junker app!



Junker



Sostengono Il
Gazzettino





**ARCICONFRATERNITA
DELLA MISERICORDIA**
DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
fondata nel 1631

ANALISI - VISITE (prenota online)
Ambulatori specialistici
Ambulatorio infermieristico...
SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI

Scrivi anche tu... al Gazzettino del Chianti!

Devi segnalare un disservizio? Contattare la nostra redazione? Scrivere una lettera al direttore? Dire semplicemente la tua? Puoi farlo anzi... devi!

SCRL...

Scrivici una mail a: redazione@gazzettinodelchianti.it

Share



Leggi anche...



EMERGENZA COVID

Dopo giorni ai minimi, tornano a salire i nuovi positivi al Covid-19 nel nostro territorio: oggi sono 17

2 Settembre 2021

IMPRUNETTA

Anno scolastico 2021-22, rientro in classe a Impruneta: tutte le informazioni utili

2 Settembre 2021



IMPRUNETTA

La Società Corale di Impruneta ha una guida al femminile: Giovanna Giannelli nuova presidente

2 Settembre 2021



IMPRUNETTA

L'Ente Festa dell'Uva: "Gli spazi dei rioni si possono frequentare solo con il Green Pass"

1 Settembre 2021



EMERGENZA COVID

I nuovi positivi al Covid-19 nel nostro territorio sono sempre su numeri molto bassi: oggi 4

1 Settembre 2021



IMPRUNETTA

Anno scolastico: lunedì 6 settembre riapre il nido d'infanzia "Pepolino" a Tavarnuzze

1 Settembre 2021

FIRENZE SIENA TOSCANA

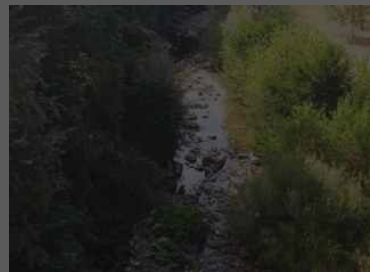
Agriturismo: la giunta regionale ha approvato il nuovo regolamento per la Toscana



IMPRUNETTA

A1 Milano-Napoli: apertura dall'1 settembre della stazione di Firenze Impruneta. Ma...

Lettere & Segnalazioni



Consorzio di Bonifica: "In quel tratto della Greve opereremo un diradamento..."

2 Settembre 2021



Week end di Ferragosto a Panzano in Chianti: fra cinghiale e Tolomei's Brothers

Leggi su WeChianti >



Mangiare & Bere

Giovedì, 2 Settembre 2021



Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse



Accedi

ATTUALITÀ

Pescara e Chieti le due province italiane con la maggior sofferenza idrica per la siccità

I dati dell'European Drought Observatory mostrano come le due province abruzzesi nel mese di agosto abbiano sofferto la prolungata assenza di piogge e condizioni di caldo estremo prolungato



Redazione

02 settembre 2021 11:04



Pescara e Chieti sono le due province italiane che nel mese di agosto hanno sofferto di più la **carenza idrica** dovuta alla **prolungata siccità** e a temperature molto elevate. È quanto emerge in base ai dati dell'European Drought Observatory (**Edo**), aggiungendo che gravi problemi sono stati registrati anche nelle Marche e nel Molise ed in generale in tutto il sud arrivando fino al Piemonte, con zone desertificate in Sicilia ed un inaridimento delle coste della Romagna.

Il presidente dell'**Anbi** Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue Francesco Vincenzi spiega come l'instabilità climatica stia danneggiando prima di tutto l'agricoltura, con un'emergenza ormai diventata cronica che costerà ancora una volta milioni di euro.

"Servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan. Anbi mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l'intera Penisola." A "fotografare" le disponibilità d'acqua sui territori italiani è il report dell'osservatorio Angi sulle Risorse Idriche, che segnala come i grandi laghi del nord siano al di sotto dei livelli 2020 e tendano a scendere, ad eccezione del Garda, sotto la media del periodo."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Analizzando la situazione delle regioni, si notano anche importanti differenze fra i territori come nel caso della Valle D'Aosta dove la situazione è sotto controllo a differenza del vicino Piemonte che vive una situazione di scarsa portata idrica dei fiumi. Piogge estive scarse anche sull'Umbria, mentre nel Lazio la situazione delle risorse idriche è complessivamente nella media (fiume Liri in crescita, Sacco in calo, lago di Bracciano in decrescita fisiologica stagionale); buona è la condizione dei corsi d'acqua della Campania con Liri Garigliano e Sele al record di portata del quinquennio.

© Riproduzione riservata



Si parla di

[acqua](#) [meteo](#) [siccità](#)

Sullo stesso argomento

ATTUALITÀ

[La Cia Chieti - Pescara incontra sindaci e amministratori dell'area vestina per il problema della siccità](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)

Chiede un lavoro davanti al Comune di Spoltore, uomo disperato
- 2.** [ATTUALITÀ](#)

Coronavirus, in Abruzzo 140 nuovi positivi e 2 decessi: quasi dimezzate le terapie intensive occupate
- 3.** [ATTUALITÀ](#)

Coronavirus in Abruzzo: 111 nuovi casi e 169 guariti nelle ultime ore, nessun decesso
- 4.** [ATTUALITÀ](#)

Morto il professore universitario Pier Luigi Ipata, era nato a Pescara nel 1932
- 5.** [ATTUALITÀ](#)

Coronavirus in Abruzzo, il bollettino: 63 guariti, 20 nuovi casi e 2 decessi (uno nel Pescara)

In Evidenza



METEO

GUIDA TV

SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE AREZZO

GREEN PASS COVID ITALIA COVID TOSCANA MORINI LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > **Consorzio Di Bonifica Al Lavoro...**

Consorzio di Bonifica al lavoro sui torrenti di Bucine

Pubblicato il 2 settembre 2021

Sistematiche le casse di espansione e i tratti di alcuni importanti corsi d'acqua, l'attenzione e i lavori si spostano adesso sull'Ambra





bonifica

Arezzo, 2 settembre 2021 - Cantieri non stop sui corsi d'acqua nel comune di Bucine. Numerosi interventi, programmati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nel piano delle attività 2021, sono stati ultimati in questi giorni.

Uomini e macchine hanno rimesso in forma il **Borro di Lusignano** per oltre 500 m, in località Badia a Ruoti, e il **fosso di Rimaggio** per quasi 600 m, all'altezza della località omonima.

Hanno inoltre completato il restyling del **borro di Rentinieri** e del **borro della Doccia** per quasi 1.100 m di asta fluviale tra Casa Piantoni e Mulino del Ponte, ad Ambra.

Sempre nella frazione, che Bucine condivide con Montevarchi, l'operazione ha interessato il **borro della Fonte** per quasi 600 m, in prossimità di Casa Mecatti.

La prima trincea dell'intervento ha restituito piena funzionalità anche alle **casce di espansione**: quella sul borro di Lusignano e quella sull'Ambra. Successivamente la manutenzione ordinaria interesserà il torrente: 9,4 i km di asta destinata ad essere sottoposti a contenimento della vegetazione. Sei dei quali scorrono all'interno del perimetro di Bucine.

Qui sotto i ferri passeranno il **tratto che va da Cascina Frascchetto fino al capoluogo** per una lunghezza di oltre 1.400 m; il **segmento che**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Green pass a scuola, Tar: "Giusto sospendere chi non ce l'ha. Tampone, paghino i prof"



CRONACA

Vaccini anti-Covid, Ema-Ecdc: terza dose non urgente



CRONACA

Napoli, evasa dai domiciliari, latitante da 6 mesi, arrestata dal parrucchiere

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Covid 1 settembre: il bollettino dell'Italia sul Coronavirus. Contagi e dati delle regioni



CRONACA

Tar Lazio su scuola: giusto obbligo del Green pass e costo tampone a carico del personale



CRONACA

attraversa il centro abitato della frazione omonima, fra Rimaggio e Mulino del Ponte, per 1.512 m; la **porzione compresa fra C. Santa Margherita e Le Muricce** fino alla SS 540, per 1.190 m; l'area fra le **località Casalino e il Burrone** nei pressi delle *Sorgenti Sulfuree*, per 1.273 m; e, infine, il **tracciato che si snoda nei pressi del Cimitero di Badia a Ruoti**, per una lunghezza di intervento di 447 m.

Morto Daniele Del Giudice. Lo scrittore avrebbe dovuto ricevere il Campiello alla carriera

“Il Consorzio, come ogni anno, è impegnato a garantire la manutenzione ordinaria del reticolo per affrontare la stagione autunnale”, spiega Giulia Pierozzi del settore difesa idrogeologica del Consorzio. “Il lavoro di prevenzione è fondamentale per preparare i corsi d’acqua ad affrontare la stagione autunnale”.

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto

PALAZZO DELLA BONIFICA ULTIMI POSTI PER LA VISITA

Ultimi giorni per prenotare la visita a palazzo Naselli – Crispi, la sede cinquecentesca del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, un vero gioiello dell'architettura ferrarese. Sabato cittadini e turisti potranno nuovamente attraversare uno dei cortili più belli della città. Un'occasione da non perdere che ha anche un obiettivo solidale a favore di Admo. Si accede con Green pass o tampone negativo nelle ultime 48 ore. Prenotazione obbligatoria su www.bonificaferrara.it.

[PALAZZO DELLA BONIFICA ULTIMI POSTI PER LA VISITA]



HOME NEWS METEO ▼ NOWCASTING ▼ GEO-VULCANOLOGIA ▼ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▼ FOTO ▼ VIDEO
SCRIVI ALLA REDAZIONE

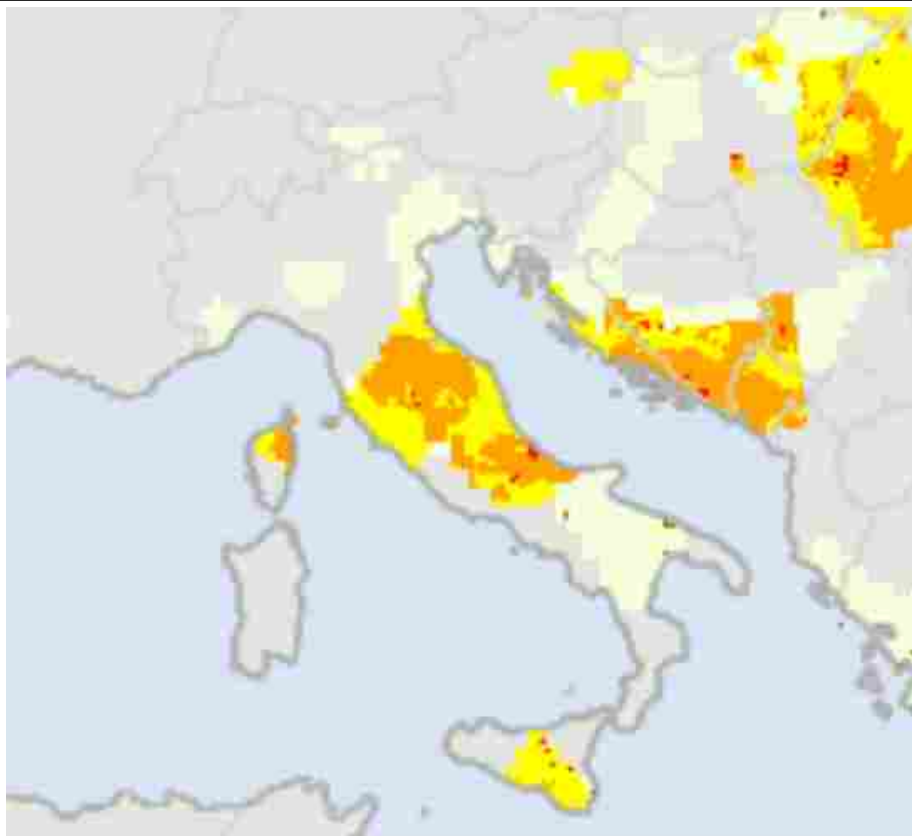


Risorse idriche: dal Piemonte alla Sicilia aumentano le aree in deficit d'acqua

Forte crisi idrica nel Sud del Piemonte fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia

A cura di Filomena Fotia 2 Settembre 2021 10:17





+24H +48H +72H



Secondo i dati dell'European Drought Observatory (E.D.O.), sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un Agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia (dalle temperature tropicali alle disastrose grandinate): oltre che in Abruzzo, grave siccità si registra in Molise e Marche, ma c'è forte crisi idrica anche nel Sud del Piemonte fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia ed al preoccupante, progressivo inaridimento delle coste di Romagna.

"Il quadro, che si delinea – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima, l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete



idraulica del Paese. E' necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che costerà anche quest'anno milioni di euro all'economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell'estate, i Consorzi di bonifica ed Irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan. ANBI – conclude il Presidente, Francesco Vincenzi – mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l'intera Penisola."

A "fotografare" le disponibilità d'acqua sui territori italiani è il **report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, che segnala come i grandi laghi del Nord siano al di sotto dei livelli 2020 e tendano a scendere, ad eccezione del Garda, sotto la media del periodo.

Se in Val d'Aosta, pur confermandosi il poco conosciuto andamento siccitoso d'Agosto (caduti circa 30 millimetri di pioggia), i fiumi non paiono risentirne, assai diversa è la situazione nel confinante Piemonte, dove le portate dei fiumi sono inferiori al 2020: le situazioni più evidenti sono quelle di Tanaro, Sesia, Stura di Demonte, Varaita, mentre nel Cuneese mancano all'appello oltre 300 millimetri di pioggia da inizio anno (caduti finora mm. 328 contro una media di mm. 635).

A risentire delle scarse piogge piemontesi è anche il primo tratto del fiume Po, che recupera però in Emilia Romagna, dove registra portate superiori allo scorso anno, attestandosi a livelli di "normale siccità idrologica", seppur inferiori alla media del periodo.

Gli altri fiumi emiliani continuano ad essere deficitari, in particolare quelli piacentini (la Trebbia è addirittura in secca), che sprofondano sotto i minimi storici seppur, nella stessa area, il bacino di Mignano registra la migliore performance del recente triennio. Sul fronte pluviometrico, in Agosto, i territori romagnoli a Nord del fiume Reno hanno visto cadere solo mm. 13,6, sfiorando il minimo storico di precipitazioni, mentre a Sud dell'asta fluviale sono caduti mm. 15,7 di pioggia.

In Lombardia, il fiume Adda presenta una portata inferiore di oltre 200 metri cubi al secondo rispetto dell'anno scorso, mentre è buona, seppur inferiore al 2020, la condizione dei corsi d'acqua del Veneto, grazie alle precipitazioni d'Agosto.

Le piogge estive hanno beneficiato anche i fiumi della Toscana, tutti in crescita dopo settimane di grande sofferenza e con l'Arno tornato sopra la media mensile.

Restano altresì in grave deficit idrico i fiumi delle Marche con il Sentino, che ha toccato il minimo storico nell'altezza idrometrica (cm. -37); altrettanto dicasi per i bacini marchigiani, i cui volumi trattiene sono la metà della capacità disponibile e lontanissimi dalle quote degli anni scorsi, complici una temperatura media regionale, superiore di oltre 2 gradi rispetto al passato e precipitazioni calate del 25,5%.

Piogge estive scarse anche sull'Umbria, mentre nel Lazio la situazione delle risorse idriche è complessivamente nella media (fiume Liri in crescita, Sacco in calo, lago di Bracciano in decrescita fisiologica stagionale); buona è la condizione dei corsi

Uragano Ida: New York sott'acqua, le immagini da Brooklyn



d'acqua della Campania con Liri Garigliano e Sele al record di portata del quinquennio.

Al Sud, le disponibilità idriche, accumulate in Basilicata e Puglia durante i mesi scorsi, stanno permettendo una regolare stagione irrigua, nonostante le riserve in Agosto siano calate di circa 60 milioni di metri cubi in Lucania e di 40 milioni di metri cubi nella confinante regione, pur garantendo ancora un confortante surplus sulle disponibilità dell'anno scorso.

Se in Sardegna la situazione è in linea con il positivo 2020, diversa e negativa è la situazione delle disponibilità idriche in Calabria (territorio di ripetuti contrasti fra necessità agricole ed esigenze idroelettriche) ed in Sicilia, i cui bacini registrano uno dei dati peggiori del recente decennio.

“Queste situazioni diversificate dimostrano che, di fronte ai cambiamenti climatici, non solo è necessario realizzare nuovi invasi, migliorando anche la capacità di quelli esistenti, ma è necessario completare gli schemi idrici per portare l'acqua là, dove c'è maggiore bisogno – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Contestualmente è necessario attivare strumenti di concertazione che, nel rispetto delle priorità di legge, ricerchino le necessarie compatibilità fra i crescenti interessi sulle risorse idriche, evitando inutili prove di forza a discapito di chi produce cibo.”

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[TELEGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

© 2021 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[Note legali](#)[Privacy](#)[Cookie policy](#)[Info](#)

RUBRICHE ▾ ARCHIVIO METEO

Cerca



ND NOTIZIE D'ABRUZZO



ABRUZZO

che spettacolo!



PRIMO PIANO

AMBIENTE

ECONOMIA

POLITICA

CRONACA

SPETTACOLI

IN BREVE

SPORT

[Home](#) / [Cronaca](#) / [Acqua, le province di Pescara e Chieti quelle con la peggior crisi idrica](#)

Acqua, le province di Pescara e Chieti quelle con la peggior crisi idrica

2 ore ago Cronaca Lascia un commento

Al termine di un agosto

Articoli Correlati

Montesilvano, pulizia straordinaria dell'area di via Lazio

1 ora ago

meteorologicamente "estremo" sull'Italia, sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica ma oltre che in Abruzzo, "grave siccità" si registra in Molise e Marche e c'è forte crisi idrica anche nel Sud del Piemonte fino ad arrivare al crescente rischio desertificazione in alcune zone della Sicilia e al preoccupante, progressivo inaridimento delle coste di Romagna". Lo afferma l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) riportando i dati dell'European Drought Observatory e del report dell'Osservatorio Anbi. "Il quadro che si delinea – commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi – conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima, l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete idraulica del Paese". Nel rilevare che servono "nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan" Vincenzi afferma che "Anbi mette 858 progetti definitivi a disposizione del Paese: con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni si garantirebbero oltre 21.000 posti di lavoro, oltre a migliorare la gestione idrica lungo l'intera Penisola".

Facebook

Twitter

WhatsApp

Di Redazione Notizie D'Abruzzo





2 Settembre 2021 - 13:09:30

Attualità | Ragusa

Ragusa. Imnessa in rete l'acqua del potabilizzatore Camemi"

Dichiarazione dell'assessore ai lavori pubblici Gianni Giuffrida

Redazione | Settembre 2, 2021 | 12:45

0 70

Tempo di lettura: 2 minuti



“Anche le analisi Asp confermano la bontà dell'acqua del potabilizzatore di Camemi a Ragusa già verificata dai monitoraggi dei nostri laboratori. Dopo aver realizzato le necessarie opere di collegamento per un impianto creato dalla precedente Amministrazione, e aver svolto un iter burocratico tra i più lunghi e complessi, che ha visto il coinvolgimento di diversi settori regionali, Consorzio di bonifica, Asp, Genio civile, Ati idrico e perfino la Corte d'Appello di Catania, a questo punto l'acqua, ufficialmente potabile, potrà essere immessa in rete.

E' un risultato che definirei storico, afferma l'assessore ai lavori pubblici Giuffrida, visto che è stata superata l'emasse che da anni bloccava l'opera,

a vantaggio di tutta la comunità: il potabilizzatore è stato infatti progettato per immettere in rete fino a 50 litri d'acqua al secondo, una portata che sarà raggiunta quando l'impianto sarà via via stabilizzato.

Con il potabilizzatore finalmente attivo aumenterà la disponibilità idrica sia per le zone direttamente connesse, quali Camemi e le aree servite dal serbatoio di Gaddimeli, sia indirettamente per le altre frazioni, giacché le aree connesse non avranno quindi più bisogno di servizio autobotte, il quale potrà quindi più frequentemente indirizzato verso altre zone.

La rete di distribuzione di Gatto Corvino, contrada immediatamente successiva, è già inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche e sarà finanziata con un mutuo; seguiranno, un passo per volta, tutte le altre frazioni a valle”.

Salva

© Riproduzione riservata



Scrivi il tuo commento...

Cerca...



SEGUICI

f 14.260 Fans

MI PIACE

@ 3.440 Follower

SEGUI

t 516 Follower

SEGUI

IL METEO

MODICA

29°

clear sky
50% umidità
vento: 4m/s SSE
Max 30 • Min 2529°
GIO27°
VEN28°
SAB29°
DOM26°
LUNMODICA SUMMER
FEST 2021

Scopri il Programma

CAVALLO ABBATE
VINI & C.A.



2 Settembre 2021 - 14:53

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT FOCUS



EDIZIONI LOCALI



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Bucine: Consorzio di Bonifica al lavoro per la manutenzione di corsi d'acqua e casse di espansione

Articolo di redazione 2 Settembre 2021

26 0



Corsi d'acqua del comune di Bucine al centro della manutenzione del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. In questi giorni uomini e mezzi hanno ultimato alcuni interventi inseriti nel piano delle attività 2021, a partire dal Borro di Lusignano, a Badia a Ruoti, e dal fosso di Rimaggio per quasi 600 metri, all'altezza della omonima località.



Rubrica



Ad Ambra è stato completato il restyling del borro di Rentinieri e del borro della Doccia per quasi 1.100 metri di asta fluviale tra Casa Piantoni e Mulino del Ponte e il borro della Fonte per quasi 600 metri, in prossimità di Casa Mecatti.

La prima parte dell'intervento ha restituito piena funzionalità anche alle casse di espansione sul borro di Lusignano e sull'Ambra. Successivamente la manutenzione ordinaria interesserà il torrente. 9,4 chilometri, 6 nel territorio della Valdambra, sottoposti al contenimento della vegetazione. In particolare il tratto che va da Cascina Fraschetto fino al capoluogo per una lunghezza di oltre 1.400 metri; il segmento che attraversa il centro abitato della frazione omonima, fra Rimaggio e Mulino del Ponte, per 1.512 metri; la porzione compresa fra C. Santa Margherita e Le Muricce fino alla Statale 540, per 1.190 metri; l'area fra le località Casalino e il Burrone nei pressi delle Sorgenti Sulfuree, per 1.273 metri, e il tracciato che si snoda nei pressi del Cimitero di Badia a Ruoti, per 447 metri.

"Il Consorzio, come ogni anno, è impegnato a garantire la manutenzione ordinaria del reticolo per affrontare la stagione autunnale -spiega Giulia Pierozzi del settore difesa idrogeologica del Consorzio. Il lavoro di prevenzione è fondamentale per preparare i corsi d'acqua ad affrontare la stagione autunnale".



Articolo precedente

Tanta gente per la presentazione delle liste a sostegno di Luca Canonici: "C'è una Montevarchi migliore"



redazione

ULTIMI ARTICOLI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

DOSSIER SPECIALI EDIZIONI LOCALI COMUNICATI STAMPA



valdarnopost.it

02, Settembre, 2021

HOME CRONACA POLITICA ▾ ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT ▾ EDIZIONI LOCALI ▾ Q



Appartamenti di pregio
Classe A - Logge e terrazze
Montevarchi, in zona esclusiva



Primo piano | Cronaca | Edizioni locali | Bucine

Consorzio di bonifica al lavoro sull'Ambra, già conclusa la sistemazione dei torrenti e delle casse di espansione



di Glenda Venturini | 2 Settembre 2021 | 9



Ultime Notizie





Più lette

Bucine | 2 Settembre 2021

Consorzio di bonifica al lavoro sull'Ambra, già conclusa la sistemazione dei torrenti e delle casse di espansione

Economia | 2 Settembre 2021

Cavriglia: straordinaria misura di sostegno per le attività fortemente colpite dalla pandemia

Castelfranco Piandiscò | 2 Settembre 2021

Suole di Castelfranco, da settembre si torna in classe dopo i lavori: la riorganizzazione

Operai del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno all'opera in questi giorni sui corsi d'acqua nel comune di Bucine. Numerosi interventi, programmati nel piano delle attività 2021, sono già stati ultimati: è stato rimesso in forma il Borro di Lusignano per oltre 500 metri, in località Badia a Ruoti, e il fosso di Rimaggio per quasi 600 metri, all'altezza della località omonima. Il Consorzio ha completato il restyling del borro di Rentinieri e del borro della Doccia per quasi 1.100 metri di asta fluviale tra Casa Piantoni e Mulino del Ponte, ad Ambra. Sempre nella frazione di Ambra l'operazione ha interessato il borro della Fonte per quasi 600 m, in prossimità di Casa Mecatti.



La prima trincea dell'intervento ha restituito piena funzionalità anche alle casse di espansione: quella sul borro di Lusignano e quella sull'Ambra. D'ora in poi la manutenzione ordinaria interesserà proprio il torrente Ambra: 9,4 i km di asta destinata ad essere sottoposti a contenimento della vegetazione, 6 dei quali scorrono all'interno del perimetro di Bucine. Si interverrà sul tratto che va da Cascina Frascchetto fino al capoluogo per una lunghezza di oltre 1.400 metri; sul segmento che attraversa il centro abitato della frazione, fra Rimaggio e Mulino del Ponte, per 1.512 metri; e ancora sulla porzione compresa fra C. Santa Margherita e Le Muricce fino alla SS 540, per 1.190 metri; sull'area fra le località Casalino e il Burrone nei pressi delle Sorgenti Sulfuree, per 1.273 metri;



Bucine | Glenda Venturini - 2 Settembre 2021

Consorzio di bonifica al lavoro sull'Ambra, già conclusa la sistemazione dei torrenti e delle casse di espansione



Castelfranco Piandiscò

Suole di Castelfranco, da settembre si torna in classe dopo i lavori: la riorganizzazione

Glenda Venturini - 2 Settembre 2021



San Giovanni Valdarno

Sangiovannese battuta in amichevole dal San Donato Taverne

Michele Bossini - 2 Settembre 2021



Reggello

Torna la Green Run - Vallombrosa Trail, appuntamento con l'ottava edizione

Glenda Venturini - 2 Settembre 2021



e, infine, sul tracciato che si snoda nei pressi del Cimitero di Badia a Ruoti, per una lunghezza di intervento di 447 metri.

“Il Consorzio, come ogni anno, è impegnato a garantire la manutenzione ordinaria del reticolo per affrontare la stagione autunnale”, spiega Giulia Pierozzi del settore difesa idrogeologica del Consorzio.
“Il lavoro di prevenzione è fondamentale per preparare i corsi d’acqua ad affrontare la stagione autunnale”.



Glenda Venturini

Capo redattore

Share



Articolo precedente

Cavriglia: straordinaria misura di sostegno per le attività fortemente colpite dalla pandemia

Articoli correlati

Cavriglia: straordinaria misura di sostegno per le attività fortemente colpite dalla pandemia

Economia | Sara Ghironi - 2 Settembre 2021

Scuole di Castelfranco, da settembre si torna in classe dopo i lavori: la riorganizzazione

Castelfranco Piandiscò | Glenda Venturini - 2 Settembre 2021



Luca Canonici, ecco la coalizione: 6 le liste a sostegno. “Pronti a costruire insieme una Montevarchi migliore”

Elezioni Montevarchi 2021 | Glenda Venturini - 2 Settembre 2021

Covid-19, sono 23 i nuovi casi registrati in Valdarno

Cronaca | Glenda Venturini - 1 Settembre 2021

vastoweb.comGiovedì, 2 Settembre 2021 [Meteo:](#) ☁ Vasto | 25.2° - nubi sparse [le previsioni >](#)[Home](#)[News](#)[Comuni](#)[Sport](#)[Media](#)[Utilità](#)

21



tweet



stampa



Emergenza idrica, Coldiretti: "Chieti e Pescara le province più colpite in Italia"

"Triste primato per clima pazzo e carenze strutturali"

ATTUALITÀ giovedì 02 settembre 2021 di [La Redazione](#)



Emergenza idrica, taniche di acqua © Vastoweb

ABRUZZO. Secondo i dati dell'European Drought Observatory (E.D.O.) diffusi questa mattina, con una nota stampa, dall'Associazione nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) **sono le province di Pescara e Chieti, quelle maggiormente in sofferenza idrica al termine di un agosto meteorologicamente "estremo" sull'Italia, caratterizzato da temperature tropicali, anomalie climatiche ed una strutturale carenza idrica che hanno compromesso fortemente l'agricoltura regionale e nazionale con gravi ripercussioni sull'economia e il futuro del settore agroalimentare.**

A sottolineare la situazione di forte crisi è Coldiretti Abruzzo che ricorda come l'agricoltura sconti un'emergenza da cui è **necessario uscire attraverso nuovi investimenti e un rilancio dei Consorzi di bonifica attualmente commissariati.** "Con più di 1400 eventi estremi il 2021 fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

registrare in Italia un aumento del 65% per grandinate, bombe d'acqua, bufere di vento e tempeste di vento alternate a ondate di calore che hanno devastato le campagne e le città da nord a sud della Penisola e l'Abruzzo non fa eccezione, anzi. L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere – sottolinea Coldiretti Abruzzo – oltre 14 miliardi di euro in un decennio a livello nazionale, tra cali della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti con pesanti ripercussioni sulle produzioni. Per affrontare i danni dei cambiamenti climatici – precisa Coldiretti – servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia. **In tale ottica - aggiunge Coldiretti Abruzzo - un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, a impatto zero, proposti dalla Coldiretti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ma per l'Abruzzo è anche necessario un atto di responsabilità dei diversi soggetti chiamati alla gestione dell'acqua affinché si affronti una volta per tutte la situazione che nella nostra regione, come dimostrano i dati diffusi dall'Anbi, è ormai al collasso".**

SPECIALE ELEZIONI 2021



SPECIALE ELEZIONI

"Sempre per Casalbordino", ecco la lista a sostegno di
Filippo Marinucci...



LEGGI



VASTOWEB.COM

Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni

redazione@vastoweb.com

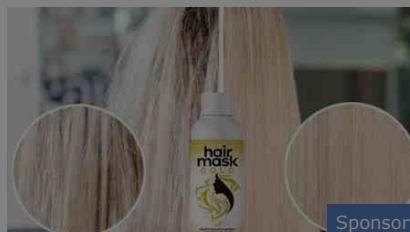
Ti potrebbero interessare

RACCOMANDATO DA



Sponsor

**SCEGLI OGGI ENEL
ENERGIA.**



Sponsor

Cura i tuoi capelli con

Hair Gold Mask: Argan, Cocco, Pantenolo